Anno 1872. | **Roma - Sabato, 5 Ottobre** | **Num. 275.**

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi **10**, per tutto il Regno centesimi **15**.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. **25**. Ogni altro avviso cent. **30** *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta**:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

PARTE UFFICIALE

Il N. 1005 *(Serie 2°) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 22 aprile p. p., con cui il Consiglio comunale di Rieti ha stabilito d'imporre un dazio di consumo sopra diverse qualità di carta;

Visto l'articolo 11 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato *L;*

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Rieti è autorizzato a riscuotere a proprio favore un dazio di consumo sopra la carta di varie specie di conformità alla tariffa annessa al presente decreto, vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 17 settembre 1872.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

ELENCO *degli articoli sui quali il comune di Rieti è autorizzato a riscuotere un dazio nella misura sotto indicata alla loro introduzione nella cinta daziaria.*

N°	QUALITÀ	Unità di peso	Dazio L. C.
1	Sulla carta da imballare per ogni . .	Quintale	2 »
2	Sulla carta da scrivere non cilindrata per ogni.	id.	5 »
3	Sulla carta da scrivere cilindrata per ogni.	id.	8 »

NB. Da questi dazi è esente la carta bollata e quella di cui all'articolo 2 della legge 28 dicembre 1867, numero 4186.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze

QUINTINO SELLA.

Il N. CCCCVII *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società anonima per l'espurgo inodoro dei pozzi neri in Imola;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni nominative, denominatasi *Società anonima per l'espurgo inodoro dei pozzi neri in Imola,* sedente in Imola ed ivi costituitasi per deliberazioni delle adunanze generali dei soci del 23 giugno e del 14 luglio 1872, è autorizzata, e lo statuto sociale, adottato colle citate deliberazioni ed annesso al verbale delle medesime, è approvato colle modificazioni prescritte dall'articolo 2 del presente decreto.

Art. 2. Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) In fine dell'art. 2 sono aggiunte queste parole: « salva l'approvazione governativa. »

b) In fine dell'art. 5, dopo le parole « con facoltà di emettere, » sono inserite queste: « salva l'approvazione governativa. »

c) In fine dell'art. 41 sono aggiunte queste parole: « ma non potrà essere protratta al di là di un mese.

« Le adunanze di seconda convocazione si limitano a trattare degli oggetti posti all'ordine del giorno della prima. »

d) All'art. 45 è sostituito il seguente:

« Art. 45. Nelle adunanze generali si delibera alla maggioranza assoluta dei voti. Le presiede il presidente del Consiglio d'amministrazione; ma nei casi previsti dall'art. 148 del Codice di commercio le assemblee generali hanno facoltà di eleggersi volta per volta il presidente. »

e) In fine dell'art. 46 sono aggiunte queste parole: « ma non diverranno esecutorie senza l'approvazione governativa. »

f) In fine dell'art. 50 è aggiunta questa disposizione: « La Società pubblica ogni anno il suo rendiconto appena approvato dall'assemblea generale, e ne trasmette copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. »

Art. 3. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire 20, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 24 agosto 1872.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, S. M., in udienza del 17 settembre 1872, ha fatta la seguente disposizione:

Negri Antonio, luogotenente nell'arma del Genio, trasferto a disposizione del Ministero della Marina.

Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:

Con decreto Reale del 1° settembre 1872:

Ridolfi Decio, applicato di 3ª classe, promosso reggente contabile di 2ª classe.

Con decreti Reali del 6 settembre 1872:

Biamonti Angelo, vicedirettore di 2ª classe, promosso alla 1ª classe;

Bettoli Adolfo,
Giovenale Chiaffredo,
Filippane Agostino,
Spano Marc'Antonio,
Scaramuzza Giulio,
Ansaldi Giuseppe, contabili di 1ª classe; e Paradiso Giovanni e Antonucci Salvatore contabili di 2ª classe, promossi vicedirettori di 2ª classe.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto Reale del 17 *settembre* 1872:

Fraccacreta Michele, uditore incaricato delle funzioni di vicepretore a Napoli, mandamento Porto, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Villa Santa Maria (1800);

Mazzetti Giacinto, uditore applicato all'uffizio del procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli, avente i requisiti di legge, id. Tarsi (1800);

Turchiarulo Stanislao, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore al mandamento di Monopoli;

Bossi Emilio, id id., id. di Viterbo;

Beria d'Argentina Carlo Luigi, uditore applicato all'ufficio del procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino, è incaricato delle funzioni di vicepretore presso la pretura Urbana di Torino;

Giorelli Alberto, id., id. presso il mandamento Borgo Nuovo di Torino;

Marcarelli Pasquale, id. id. presso la Corte d'appello di Napoli, id. id. presso il mandamento di San Giuseppe in Napoli;

Greco Felice, id., id.;

Parlati Francesco, uditore già applicato al Ministero di Grazia e Giustizia, collocato in aspettativa per motivi di salute con decreto Ministeriale 9 luglio 1872, è richiamato in attività di servizio, ed incaricato delle funzioni di vicepretore in Napoli, mandamento Stella;

Lombardo Giovanni, pretore del mandamento di Ferla, è tramutato a Chiaromonte Modica;

Cutrona Giuseppe, id. di Petralia Soprana, id. di Ferla.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dei notai con R. decreto del 17 *settembre* 1872:

Pacchioni dott. Everardo, candidato notaio, abilitato all'esercizio del notariato in dipendenza dell'archivio di Carpi con residenza in Carpi;

Ferrari dott. Achille, id., id. di Sassuolo con residenza in Formigine;

Lusverti dott. Antonio, id., id. id.;

Pozzoli Orazio, id., nominato notaio in Testico;

Casabianca Francesco, notaio di rogito limitato al comune di Castagneto, autorizzato ad estendere l'esercizio notarile al comune di Bibbona ferma la residenza in Castagneto;

Pasquali Michelangelo, id. ai comuni di Pistoja, Montale e Sambuca con residenza in Pistoja, id. ai comuni di Porta Lucchese, Vizzana, Serravalle ferma la residenza in Pistoja;

Campelli dott. Cesare, notaio in Calcio, traslocato a Barzago;

Peruzzi dott. Giuseppe, candidato notaio, nominato notaio di rogito limitato al comune di Porto San Marco con residenza ivi.

MINISTERO DELLA MARINA.

Notificazione.

È aperto un esame di concorso per numero venti posti di medico di corvetta di 2ª classe nel Corpo Sanitario militare marittimo con paga annua di lire 1800.

Tale esame di concorso avrà principio presso il Ministero nanti apposita Commissione il 15 gennaio dell'anno 1873 p. v.

Le condizioni che si richiedono per essere ammessi all'esame di concorso sono:

1° Di possedere i titoli accademici *medico-chirurgici*;

2° Di essere cittadini italiani;

3° Di non oltrepassare il 30° anno di età al 15 gennaio 1873;

4° Di essere celibi o se ammogliati di trovarsi in grado di soddisfare al prescritto dalla legge 31 luglio 1871, n. 394;

5° Di avere l'attitudine fisica al servizio militare marittimo.

Quest'ultima condizione sarà constatata per mezzo di apposita visita medica prima dell'ammissione all'esame.

A parità di merito sarà accordata la preferenza a coloro che già avessero prestato servizio nella R. marina o che avessero combattuto per l'indipendenza nazionale.

La nomina dei venti candidati che avranno ottenuto il maggior numero di punti di merito non sarà definitiva se non dopo lo esperimento di una navigazione della durata almeno di sei mesi.

Gli esami verseranno sulle seguenti materie:

1° Anatomia e fisiologia.

2° Patologia speciale medico-chirurgica, cioè:

a) Le febbri;

b) Le infiammazioni;

c) Le emorragie spontanee e traumatiche e relativi presidi emostatici;

d) Gli esantemi;

e) Le fratture e le lussazioni;

f) Le ferite e le ernie;

g) Le malattie veneree.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande corredate dei documenti sovraccennati non più tardi del giorno 5 gennaio 1873 p. v. al Ministero della Marina (Direzione Generale del personale e servizio militare, divisione 1ª).

Ai candidati che avranno subito gli esami con successo verranno rimborsate le spese propriamente dette di viaggio considerandoli come medici di corvetta di 2ª classe.

Roma, lì 5 settembre 1872.

Il Ministro: A. RIBOTY.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Concorso alla cattedra di algebra complementare e geometria analitica nella R. Università di Torino.

È fissato il giorno 25 corrente per la prima adunanza, in Torino, della Commissione esaminatrice pel concorso alla cattedra di algebra complementare e geometria analitica nella R. Università di Torino, e il successivo giorno 26 per l'incominciamento delle pubbliche prove dei concorrenti per esame.

Roma, 3 ottobre 1872.

Il ff. di Segretario Generale
G. BARBERIS.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Concorso alla cattedra di economia politica nella R. Università di Genova.

È fissato il giorno 25 ottobre p. v. per la riunione, nei locali della R. Università di Genova, della Commissione esaminatrice pel concorso alla cattedra di economia politica in quella Università, e il successivo giorno 26 per l'incominciamento delle pubbliche prove di coloro che dichiararono di concorrervi per titoli e per esami, o per esame soltanto.

Roma, 17 settembre 1872.

Il ff. di Segretario Generale: G. BARBERIS.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per l'ufficio di professore di ornato nelle Regie scuole di belle arti in Reggio dell'Emilia.

Il professore, coadiuvato da un maestro, insegnerà la decorazione pittorica, l'ornato architettonico, l'ornato per le arti minori, quali sono l'intaglio in legno, il mosaico, l'oreficeria, ecc.; perciò oltre a conoscer bene i diversi stili più noti dell'ornato, dovrà essere versato eziandio nel disegno lineare e nella prospettiva.

Lo stipendio è di annue lire mille duecento.

I concorrenti invieranno a questo Ministero, non più tardi del 15 novembre prossimo, la loro domanda, i loro titoli ed una o più opere da essi eseguite, provando con atto di notorietà, disteso ne' consueti modi innanzi al Sindaco, di essere i veri autori delle opere presentate.

Il giudizio del concorso sarà dato dalla Reale Accademia di belle arti di Bologna, la quale, non trovando nei titoli presentati garanzie sufficienti di capacità, potrà sottoporre i concorrenti agli esperimenti che crederà opportuni.

Roma, addì 2 ottobre 1872.

Per il Direttore Capo della 2ª Divisione
E. MASI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Distinta delle 1755 *obbligazioni al portatore, create col decreto* 31 *ottobre* 1849 *(Toscana), legge* 4 *agosto* 1861, *Elenco* D, *N.* 11, *comprese nella* 23ª *estrazione che ha avuto luogo in Firenze il* 1° *ottobre* 1872.

2	10	31	37	58	75	87	125	138
156	183	244	255	284	315	320	325	329
350	367	375	377	389	412	418	419	436
464	483	486	529	563	576	579	617	647
658	662	667	685	686	695	731	755	787
826	841	917	997	999	1007	1062	1069	1074
1079	1084	1094	1145	1147	1170	1171	1209	1242
1246	1253	1279	1321	1344	1347	1351	1353	1357
1371	1375	1376	1386	1397	1403	1406	1408	1420
1442	1451	1465	1484	1509	1513	1537	1541	1571
1573	1591	1602	1645	1679	1687	1700	1721	1737
1741	1742	1822	1846	1896	1906	1956	1984	2015
2080	2108	2114	2142	2146	2160	2169	2192	2234
2246	2253	2275	2297	2303	2364	2376	2392	2404
2406	2414	2417	2423	2452	2467	2520	2529	2554
2559	2569	2584	2589	2592	2602	2603	2627	2631
2653	2672	2680	2721	2727	2741	2819	2834	2843
2845	2851	2863	2870	2874	2899	2933	2953	2956
2957	2986	2890	2994	2999	3022	3025	3035	3047
3051	3061	3069	3075	3079	3083	3106	3155	3174
3175	3211	3217	3229	3240	3247	3251	3258	3274
3313	3330	3339	3357	3371	3412	3414	3431	3434
3440	3488	3498	3513	3528	3566	3574	3580	3640
3658	3706	3726	3741	3749	3758	3796	3801	3845
3862	3871	3898	3911	3919	3922	3927	3929	3931
4005	4006	4033	4051	4098	4147	4192	4197	4219
4239	4243	4246	4249	4253	4285	4363	4427	4428
4440	4441	4492	4511	4538	4541	4549	4559	4563
4575	4591	4592	4594	4626	4641	4701	4712	4744
4748	4775	4782	4784	4789	4799	4807	4809	4823
4827	4889	4928	4982	4984	5055	5057	5099	5105
5117	5121	5126	5194	5204	5222	5251	5252	5263
5311	5336	5340	5342	5367	5370	5399	5431	5442
5446	5455	5478	5482	5494	5515	5528	5540	5557
5581	5589	5590	5594	5596	5603	5609	5638	5643
5649	5658	5672	5713	5716	5718	5723	5729	5738
5745	5772	5782	5785	5789	5804	5832	5850	5869
5898	5951	5953	5954	5963	5987	6052	6058	6102
6117	6124	6139	6166	6182	6191	6201	6205	6208
6225	6258	6271	6273	6274	6347	6367	6405	6408
6426	6427	6428	6440	6468	6481	6492	6526	6527
6528	6569	6617	6620	6645	6655	6691	6724	6725
6745	6753	6760	6785	6786	6799	6819	6820	6829
6850	6874	6880	6897	6906	6914	6928	6935	6936
6938	6942	6954	6989	6996	7025	7035	7052	7054
7057	7058	7067	7085	7098	7112	7118	7128	7131
7169	7178	7182	7191	7195	7273	7275	7315	7316
7317	7337	7339	7365	7366	7420	7435	7446	7476
7480	7498	7500	7512	7527	7533	7547	7573	7596
7600	7604	7647	7653	7655	7670	7694	7763	7787
7793	7811	7820	7823	7837	7855	7897	7910	7933
7935	7953	7959	7974	7993	7994	8050	8054	8105
8113	8119	8130	8133	8166	8192	8219	8242	8247
8262	8274	8297	8298	8348	8368	8374	8440	8452
8471	8486	8504	8534	8542	8550	8588	8595	8602
8610	8620	8625	8639	8641	8675	8702	8704	8705
8724	8750	8787	8790	8799	8810	8812	8841	8856
8858	8860	8867	8917	8949	8976	9056	9070	9109
9113	9115	9124	9130	9132	9133	9151	9159	9163
9182	9198	9212	9214	9217	9220	9232	9305	9327
9340	9345	9380	9401	9416	9439	9453	9476	9490
9494	9501	9518	9523	9548	9551	9563	9585	9597
9611	9616	9622	9637	9650	9657	9658	9668	9702
9724	9738	9767	9768	9769	9790	9838	9853	9857
9869	9885	9886	9888	9965	9969	9971	9988	9998
10014	10035	10045	10055	10060	10074	10077	10084	10090
10101	10105	10116	10118	10119	10131	10136	10152	10187
10200	10202	10227	10296	10306	10310	10317	10330	10354
10376	10384	10390	10392	10402	10404	10434	10444	10445
10450	10463	10468	10477	10482	10498	10509	10516	10548
10575	10583	10603	10626	10630	10636	10645	10649	10651
10670	10671	10683	10699	10715	10726	10818	10832	10839
10857	10885	10893	10897	10898	10902	10908	10912	10926
10936	10938	10954	10983	11005	11011	11023	11046	11062
11074	11090	11091	11102	11106	11129	11137	11146	11156
11159	11174	11175	11178	11196	11206	11211	11217	11218
11228	11239	11253	11291	11312	11313	11325	11327	11339
11360	11381	11397	11404	11474	11476	11508	11516	11529
11542	11555	11570	11575	11604	11606	11607	11613	11631
11650	11657	11675	11680	11714	11755	11757	11793	11805
11827	11829	11838	11848	11863	11899	11904	11970	11979
11992	11999	12060	12119	12149	12167	12200	12222	12225
12240	12279	12315	12383	12407	12411	12413	12460	12510
12516	12566	12584	12590	12594	12598	12599	12621	12635
12655	12665	12668	12683	12697	12708	12729	12756	12780
12785	12809	12843	12869	12882	12896	12950	12974	12997
13008	13011	13022	13033	13034	13077	13089	13113	13120
13157	13162	13176	13198	13203	13216	13226	13246	13336
13340	13341	13342	13344	13346	13349	13352	13366	13382
13388	13389	13390	13418	13425	13439	13477	13492	13551
13604	13670	13680	13681	13686	13694	13707	13711	13731
13736	13755	13759	13812	13816	13823	13824	13852	13870
13878	13965	13979	13983	13989	14011	14031	14120	14206
14243	14250	14258	14272	14276	14300	14317	14321	14329
14332	14378	14379	14466	14481	14484	14507	14509	14562
14565	14579	14586	14591	14605	14610	14636	14638	14667
14670	14677	14693	14711	14742	14767	14784	14799	14816
14830	14850	14851	14872	14933	14947	14959	14981	15008
15016	15021	15022	15127	15138	15141	15172	15191	15212
15266	15269	15270	15307	15356	15388	15392	15406	15408
15429	15454	15460	15464	15466	15502	15526	15537	15572
15585	15603	15646	15674	15705	15734	15744	15760	15777
15793	15856	15860	15869	15950	15970	15974	15990	15994
15996	16010	16027	16041	16048	16062	16125	16127	16141
16203	16204	16218	16233	16243	16309	16310	16373	16390
16405	16427	16463	16469	16474	16499	16526	16534	16543
16557	16561	16566	16570	16576	16605	16620	16636	16639
16640	16648	16660	16662	16669	16676	16697	16704	16716
16752	16753	16830	16831	16835	16850	16853	16895	16932
16935	16952	16969	16970	16983	16997	17013	17064	17079
17112	17142	17147	17155	17158	17160	17172	17179	17195
17205	17220	17226	17234	17241	17245	17283	17385	17389
17421	17450	17464	17470	17509	17524	17535	17545	17548
17553	17593	17595	17598	17631	17635	17652	17708	17714
17735	17753	17805	17809	17810	17825	17835	17841	17864
17877	17883	17892	17902	17917	17937	17974	17979	17985
18008	18010	18034	18059	18078	18079	18100	18115	18116
18121	18122	18177	18194	18200	18201	18203	18208	18214
18232	18265	18288	18308	18310	18317	18352	18373	18393
18428	18429	18449	18458	18461	18494	18505	18507	18524
18536	18560	18598	18629	18636	18642	18650	18728	18730
18740	18743	18756	18782	18798	18823	18842	18869	18873
18876	18881	18921	18923	18927	18933	18951	18952	18957
18959	18967	18975	18992	19001	19015	19050	19055	19082
19085	19090	19100	19115	19120	19134	19139	19143	19175
19187	19201	19202	19203	19206	19230	19245	19255	19289
19293	19314	19380	19383	19394	19400	19415	19428	19429
19430	19449	19450	19454	19474	19485	19488	19534	19552
19558	19613	19651	19665	19668	19675	19747	19808	19831
19849	19873	19905	19906	19918	19990	19991	20034	20091
20120	20154	20166	20169	20172	20212	20262	20266	20281
20292	20310	20348	20349	20359	20377	20406	20426	20430
20444	20475	20480	20485	20517	20541	20558	20560	20570
20593	20611	20626	20635	20649	20687	20711	20718	20724
20729	20773	20784	20790	20817	20863	20925	20929	20955
20957	20986	20994	21010	21063	21088	21095	21181	21133
21136	21139	21146	21187	21210	21226	21234	21259	21289
21301	21377	21399	21445	21470	21490	21512	21529	21573
21622	21628	21636	21664	21693	21718	21729	21737	21749
21785	21829	21908	21910	21935	21937	21944	21972	21981
22037	22055	22057	22062	22072	22083	22085	22104	22108
22140	22169	22185	22188	22198	22206	22211	22220	22230
22297	22302	22327	22335	22349	22351	22380	22385	22408
22411	22412	22417	22420	22429	22441	22476	22484	22492
22521	22535	22539	22550	22554	22558	22585	22588	22632
22669	22690	22692	22722	22736	22770	22780	22790	22798
22804	22817	22820	22823	22860	22884	22931	22948	22955
22979	22980	23023	23028	23029	23045	23069	23071	23092
23131	23156	23160	23163	23180	23209	23227	23272	23274
23291	23309	23354	23368	23406	23411	23414	23416	23422
23439	23441	23463	23465	23478	23486	23509	23512	23520
23557	23559	23568	23583	23586	23593	23621	23628	23640
23670	23704	23733	23744	23813	23833	23852	23856	23882
23916	23953	23957	24010	24015	24028	24031	24034	24065
24071	24079	24088	24091	24093	24112	24127	24146	24175
24185	24189	24213	24254	24273	24283	24294	24297	24302
24323	24337	24394	24413	24429	24448	24454	24456	24457
24483	24493	24494	24495	24503	24515	24519	24523	24539
24544	24599	24611	24613	24645	24646	24654	24684	24693
24718	24724	24747	24758	24762	24770	24817	24868	24899
24911	24943	24956	25004	25017	25030	25039	25057	25059
25061	25079	25085	25119	25141	25156	25161	25163	25182
25183	25213	25286	25288	25318	25327	25338	25342	25343
25361	25388	25415	25439	25469	25494	25499	25507	25514
25528	25532	25565	25586	25598	25608	25612	25626	25657
25705	25713	25752	25760	25767	25777	25799	25802	25809
25812	25817	25841	25932	25940	25950	25951	25956	25964
25977	26000	26019	26077	26086	26105	26167	26173	26177
26189	26192	26210	26246	26256	26257	26266	26276	26280
26301	26302	26314	26315	26328	26334	26362	26381	26383
26388	26409	26433	26435	26436	26437	26461	26465	26469
26520	26541	26547	26558	26559	26560	26578	26581	26610
26621	26644	26712	26718	26741	26759	26785	26801	26817
26820	26821	26833	26834	26857	26860	26862	26893	26927
26983	26985	27002	27027	27038	27050	27068	27077	27133
27138	27146	27179	27197	27200	27208	27235	27250	27282
27339	27343	27348	27372	27379	27402	27414	27440	27462
27465	27477	27501	27511	27529	27533	27558	27560	27598
27600	27623	27640	27644	27691	27699	27712	27734	27741
27747	27770	27777	27781	27788	27802	27805	27812	27821
27824	27844	27860	27868	27869	27884	27893	27897	27918
27919	27930	27931	27933	27937	27954	27969	28010	28013
28096	28150	28157	28191	28214	28236	28242	28253	28258
28259	28280	28283	28294	28300	28323	28328	28331	28354
28357	28368	28378	28394	28402	28404	28420	28425	28449
28507	28513	28521	28527	28528	28533	28545	28554	28566
28569	28570	28571	28581	28584	28590	28592	28614	28628
28629	28645	28655	28709	28746	28794	28802	28826	28837
28856	28882	28883	28885	28893	28910	28923	28999	29005
29017	29020	29037	29051	29065	29077	29081	29095	29104
29109	29138	29152	29203	29221	29250	29262	29278	29280
29285	29287	29330	29342	29348	29362	29364	29373	29376
29384	29437	29450	29488	29560	29564	29632	29634	29640
29653	29667	29672	29674	29726	29773	29789	29825	29847
29865	29873	29878	29904	29930	29940	29947	29965	29973

Le suddette obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto dicembre 1872 a beneficio dei proprietari ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime in un col premio del dieci per cento assegnato a ciascuna obbligazione estratta (in complesso lire 912 91 nette di ritenuta sul premio) avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1873, contro restituzione delle obbligazioni corredate delle cedole dei semestri posteriori a quello che scade il 31 dicembre 1872, aventi i numeri dal 47 al 51 inclusivi.

Numeri delle obbligazioni comprese in precedenti estrazioni, non ancora presentate pel rimborso del capitale.

118	235	260	410	495	760	1338	1466	1599
1647	1730	2136	2251	2557	2620	2722	2732	3085
3091	3114	3129	3134	3283	3676	4145	4324	4682
4754	4831	4907	4940	4965	4995	4996	5004	5098
5123	5178	5192	5254	5377	5379	5386	5477	5483
5484	5485	5552	5735	5979	6006	6279	6283	6287
6362	6562	6579	6699	6751	6782	7240	7428	7471
7546	7638	7643	7671	7751	7789	8024	8102	8172
8490	8491	8607	8682	8635	8735	8960	9045	9111
9995	9997	10176	10411	10534	10551	10577	10616	10804
10931	10943	11068	11087	11095	11833	11930	11932	11942
11981	12130	12205	12206	12546	12681	12773	12901	12911
13136	13230	13447	13459	13461	13495	13702	14204	14408
14409	14689	14735	14764	14795	15027	15105	15409	15494
15694	15823	15998	16263	16344	16892	17197	17200	17348
17377	17409	17580	17604	17609	17715	17824	19242	19472
19497	19586	19674	19740	20178	20313	20679	20985	21037
21071	21120	21655	21893	22103	22128	22134	22173	22175
22276	22294	22424	22553	22696	22762	23489	23864	23873
23895	23896	23931	23997	24053	24055	24094	24223	24340
24404	24524	24761	24766	24865	24867	24955	24967	24962
24998	25046	25096	25101	25117	25196	25258	25289	25335
25340	25350	25448	25614	25637	25682	25854	25879	26070
26071	26110	26240	26325	26459	26478	26484	26656	26839
26884	27383	27396	27453	27506	27509	27696	27717	27732
27754	27855	27914	28015	28098	28099	28265	28463	28598
28625	28626	28807	29209	29543				

Firenze, il 1° ottobre 1872.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
SIRDONA.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. GASBARRI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Avviso.

Il 1° andante in S. Stefano Belbo, provincia di Cuneo, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, lì 2 ottobre 1872.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione).

Si è chiesto il tramutamento della rendita di lire 38 25, rappresentata dal certificato numero 119008 e dell'assegno provvisorio num. 26352 di Napoli, intestati a Petrarca Vito fu Vincenzo, allegando l'identità di persona del titolare con Petrocca Vito fu Vincenzo.

Si diffida chiunque possa averne interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di quest'avviso, non intervenendo opposizioni, si darà corso alla operazione.

Firenze, 29 settembre 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(*Terza pubblicazione*).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 3 della legge 29 giugno 1871, n. 339 (Serie 2ª), 7 del Regio decreto del 29 giugno 1871, n. 342 (Serie 2ª), e 31 della legge 10 luglio 1861 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, num. 5942;

Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite allegando di avere smarrito, o di non possedere i corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, sia nondimeno proceduto all'unificazione delle dette rendite e ne vengano loro rilasciati i nuovi certificati.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	NUMERO DEL CERTIFICATO	INTESTAZIONE	Rendita	DIREZIONE SUL CUI REGISTRO È ISCRITTA LA RENDITA
	17181	36877	Chiesa parrocchiale di S. Margarita di Orzata, diocesi d'Imola (Da ritenersi a favore della chiesa parrocchiale di S. Margarita di Orsara) . . . *Scudi*	3 53 2	
	2189	1599	Cappellania Paris Carletti in S. Rocco di Frascati . . . »	29 61	
	15923	32799	Procura Generale de' Canonici Lateranensi. »	6 30 3/10	
	10341	8144	Seminario di Frascati . . . »	240 79	
	6438	5410	Canonicato De Yorch nella cattedrale di Frascati . . . »	47 79 1/2	
	6084	5687	Uno delli due Benefici De Yorch nella cattedrale di Frascati . . . »	23 89 1/2	
	11108	»	Congregazione e Padri Filippini dell'Oratorio di Monte Falco . . . »	222 55	
	2603	1574	Opera Pia Giustiniani . . . »	22 29	
	15797	32870	Prima Cappellania laicale Spaziani eretta nella venerabile chiesa Collegiata di S. Angelo in Pescheria . . . »	100 »	
	10881	»	Collegio dei Penitenzieri in S. Pietro in Vaticano . . . »	315 47 1/2	
	10881	23314	Detto . . . »	1 25	
	2486	2430	Chiesa di S. Liberato di Magliano in Sabina »	14 10	
	6578	5186	Sagrestia di S. Liberato di Magliano in Sabina	21 15	
	6578	32413	Detta . . . »	2 55 5/10	
	6578	»	Detta . . . »	0 61 7/10	
	2118	1809	Opera Pia Belloni in S. Gerolamo della Carità di Roma . . . »	22 56	
	15884 e 5872	4258	Abbadia di S. Maria in Cosmedin, e di S. Flavio in Galeata . . . »	83 65 1/2	
	5180	4126	Chiesa cattedrale di Frascati . . . »	14 06 1/2	
	6797	1904	Parmigiani Teresa . . . »	5 60	
	6797	4483	Detta . . . »	28 »	
	4963	3961	Cappellania Ruspoli nella chiesa dei Cappuccini di Roma . . . »	23 65 1/2	
	12219	»	Cappellania Spinola istituita dal fu Giuseppe Spinola di Genova . . . »	17 50	
	12219	»	Detta . . . »	5 »	
	12808	»	Cappellania istituita dal fu marchese Giuseppe Spinola di Genova . . . »	47 50	
	21259	50363	Sposito Annunziata, moglie di Gaspare Marrani . . . *Lire*	26 87 1/2	
	1881	1966	Legato Pio Borsi in S. Francesco a Ripa in Roma . . . *Scudi*	18 33	
	475	925	Conservatorio di S. Maria della Neve in Velletri . . . »	17 22	
	6357	5477	Collegio dei Cappellani Toletani in Santa Maria Maggiore di Roma . . . »	250 74	
	6357	2578	Detto . . . »	106 38	
	6357	2626	Detto . . . »	13 98	
	6357	2627	Detto . . . »	7 28	
	6359	5735	Immagine della Beatissima Vergine in S. Maria Maggiore di Roma . . . »	132 30	
	2276	1934	Stonor Eredità . . . »	28 20	
	2344	1900	Agente in Roma del clero d'Inghilterra . . »	8 46	
	2345	1937	Arciprete d'Inghilterra . . . »	4 23	
Consolidato romano 5 per 0/0	13390	23392	Chiesa ed Ospizio di S. Maria Nuova della Congregazione Olivetana . . . »	725 26	Roma
	13390	23393	Detta . . . »	64 10	
	2260	237	Arcidiaconato nella cattedrale di Frascati . »	22 51	
	2260	»	Detto . . . »	55 60	
	1023	309	Semplice Legato Pio Micelli . . . »	12 69	
	7687	5742	Cappellania De Yorch nella chiesa del Gesù di Frascati . . . »	19 74	
	7688	5773	Cappellania Eboranecnse nel Gesù di Frascati . . . »	24 13 1/2	
	11427	»	Cesi Francesco . . . »	1 79	
	6599	5226	Capitolo della cattedrale di Frascati . . . »	6 34 1/2	
	6599	»	Detto . . . »	15 43	
	19038	41505	Commenda dei Ss. Filippo e Giacomo d'Osimo del S. M. O. Gerosolimitano . . . »	600 »	
	13500	24087	Legato Pio Doria Pamphilj di messe ad arbitrio della Sacra Visita . . . »	60 »	
	11110	»	Cappella del Presepe di Piperno . . . »	336 40	
	10814	»	Capitolo e canonici della cattedrale di Piperno . . . »	1008 »	
	10814	»	Detto . . . »	1 44	
	1801	834	Canonici dei Ss. Sergio e Bacco in Roma . »	43 66 1/2	
	8663	6904	Cappella di S. Domenico di Venosa . . . »	21 01	
	8383	2035	Capitolo di S. Girolamo dei Schiavoni . . »	118 61 1/2	
	11043	»	Compagnia del SS. Sacramento in S. Giovanni Battista della Terra di Giuliano . . . »	7 45	
	9111	6038	Chiesa di S. Giovanni Battista ed Evangelista di Giuliano . . . »	14 52	
	10407	7039	Mensa vescovile di Palestina . . . »	23 55	
	20060	44213	Legato Pio relitto da Giosafat Ambrosini, ed eretto nella venerabile chiesa parrocchiale di Giuliano, diocesi di Velletri . . . »	5 59 3/10	
	13439	»	Mensa vescovile di Bagnorea . . . »	1000 »	
	4701	»	Barbarossa Domenico . . . »	1 00 3/5 1/2	
	161	64	Cappellania Cesarini nella chiesa del Gesù di Roma . . . »	33 84	
	162	668	Cappellania Cesarini in S. Nicola a Cesarini »	33 84	
	9386	7755	Comunità e capitolo di Venosa . . . »	188 22	
	8388	6370	Capitolo di Venosa . . . »	2 94 1/2	
	9330	6406	Rettore *pro tempore* della chiesa rurale e parrocchiale di S. Martino di Casalecchio . »	5 24	
	4634	4017	Compagnia del SS. Sacramento in S. Eustachio di Roma . . . »	121 57 1/2	
	17305	36801	Mastai Ferretti conte commendatore Luigi »	1066 66 6	
	17305	38760	Detto . . . »	752 35 1/10	
	18047	38761	Del Drago nata Principessa, Donna Teresa, consorte del conte commendatore Luigi Mastai Ferretti . . . »	235 10 8	
	5140	3855	Arcipretura della cattedrale di Frascati . »	2 53 1/2	
	13196	22437	Cappellania di messa quotidiana perpetua ordinata dalla fu Antonia Colli Capizzucchi nella chiesa di Santa Maria in Campitelli di Roma . . . »	75 »	
	6413	5468	Collegio de' Beneficiati di S. Giovanni in Laterano . . . »	52 26	
	6413	28385	Detto . . . »	6	
	6413	30022	Detto . . . »	174 94 7/10	
	6413	38182	Detto . . . »	75 »	

Firenze, addì 13 maggio 1872.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Ieri, scrive il *Monitore di Bologna* in data del 3 corrente, alle ore 2 pom., come già avevamo annunciato, nella grand'aula del nostro Archiginnasio fu scoperta la lapide commemorante l'inaugurazione del civico Museo avvenuta lo scorso anno in occasione del quinto Congresso di Archeologia ed Antropologia preistoriche. Oltre l'autorità politica ed il rappresentante del municipio, comm. Lamponi, assistevano alla cerimonia molte distinte persone, nonchè il corpo consolare. La egregia banda cittadina, capitanata valorosamente dal maestro Antonelli, rallegrava gli accorsi coll'esecuzione di scelti pezzi musicali.

Dopo brevi, ma acconcie ed eleganti parole del conte Giovanni Gozzadini, presidente del quinto Congresso degli scienziati, si ebbe la parola il prof. Giovanni Capellini il quale presentò al Gozzadini ed al R. commissario la medaglia commemorativa del Congresso di Bruxelle, d'incarico della presidenza, annunciando che la medesima era stata offerta a S. A. R. il Principe Umberto ed alle città di Modena e Ravenna, e che della medaglia coniata in onore e per ricordo del sesto Congresso Internazionale di Archeologia ed Antropologia preistoriche a Bruxelle, saranno insigniti quanto prima i principali Musei che concorsero alla formazione della prima Esposizione italiana preistorica, nonchè il Ministero della Pubblica Istruzione, quello di Agricoltura, Industria e Commercio ed i signori Minghetti e Bargoni firmatari del decreto che autorizzava la Esposizione medesima.

Al Capellini rispose poche e nobili parole l'avv. comm. Lamponi, pregandolo a farsi interprete presso l'illustre D'Omalios D'Halloy, presidente il Congresso belga, della riconoscenza con cui Bologna accetta la medaglia così graziosamente conferitale.

Ecco frattanto la iscrizione dettata dal professore Enrico Panzacchi in commemorazione dell'inaugurazione del Museo civico:

Il Municipio — Decretò — Restasse a perpetua memoria — Che in questa Aula — Addì 2 ottobre 1871 *— Il Sindaco Camillo Casarini — Insieme ai primari Magistrati di Città — Accoglieva e salutava benvenuti — I Membri — Del V Congresso d'Archeologia e d'Antropologia preistoriche — Qui tratti da ogni parte — Dalla fama — Di questa sede di antiche dottrine — E dall'amore delle scienze nuove — Inaugurando alla stessa ora — Il vicino Museo civico — Auspici e plaudenti — Gli ospiti illustri.*

— Il *Diritto* pubblica la seguente corrispondenza intorno alla Esposizione artistica di Bruxelles:

Non rade nè scevre di importanza si succedono anche in questo piccolo quanto fortunato paese le esposizioni e le radunanze di scienziati o d'artisti. Che se sovente le une e le altre offrono al di fuori del Belgio non grande interesse, non così parmi avvenisse della Esposizione d'arte che si tenne a Bruxelles nello scorso settembre, della quale non sarà inutile agli Italiani lo avere breve notizia.

La grande triennale Esposizione di Bruxelles, presa in complesso, presenta l'aspetto il più soddisfacente, e può essere annoverata fra le più belle di dipinti moderni. L'Olanda, l'Alemagna, la Francia e l'Italia vi sono rappresentate: la scuola fiamminga però primeggia, ed a buon diritto, poichè le sue produzioni sono molte e d'incontestabile merito.

Fare un ragguaglio dettagliato è quasi impossibile, attesochè sono 1277 gli oggetti che formano sì bella collezione: dipinti, disegni, acquerelli, incisioni e statue. Sarebbe anche troppo ardua impresa la descrizione di tante belle tele... di guisa che mi sarà giuocoforza limitarmi ad una specie di rassegna così da porgere sott'occhio almeno i nomi dei più valenti.

L'Esposizione è stata inaugurata il 15 agosto. Il re non solo la onorò di sua presenza, ma si compiacque trattenersi alcune ore, osservando diligentemente tutto, e con squisito tatto apprezzando molte opere: egli non solo si congratulò cogli artisti che gli furono presentati, ma, cercando di scoprire nella folla quelli che si tenevano in disparte, andava spontaneamente a loro per intrattenerli con le più gentili parole.

Nel Belgio, come altrove, regna la lotta fra la vecchia e nuova scuola: il classicismo ed il naturalismo cozzano assieme. Ma da quest'antagonismo risulta un grande vantaggio: ne ricevono un grande impulso lo studio ed il lavoro. Così il classicismo, raddoppiando di sforzi, giunse a svincolarsi dai precetti accademici e scostarsi alquanto dal pretto ideale: e il naturalismo, coll'osservazione diretta della natura, coll'imitazione esatta e perfetta della medesima, potè fare già lungo e felice cammino. I giornali parlano dell'Esposizione con articoli più o meno partigiani, più o meno mordaci. Eppure e' sarebbe desiderio di molti che i giornali si tenessero ad articoli dove non avessero luogo nè la lode esagerata, nè l'invidia maligna: nè l'adulazione sfacciata, nè il favore. Che se prevale l'idea di non parlare che degli artisti di un genere o di una scuola, bisogna convenire che si va incontro a una grande ingiustizia. Accumulando i severi e mordaci giudizi della stampa, più d'un artista prenderebbe la risoluzione di gettare la tavolozza, e questi giornali non riuscirebbero allora che a scoraggiare, rallentare o impedire il progresso. La libertà della critica è santa cosa: ma non è men vero che ha dei limiti. Bisognerebbe anzitutto por mente e considerazione a questo, che la diversità delle scuole fa contrappeso alle tante e sì variate scene della vita umana, prese dall'istoria o ritratte dalla vita presente.

Figurano all'Esposizione parecchie opere dei nostri connazionali; anzi, l'Italia vi tiene un posto distinto. Buoni sono i quadri dei signori Zuccoli e Guglielmi, ma i signori Pagliano, Zona e Goya avrebbero potuto inviare opere più importanti e più adeguate al loro talento. Vi è però un quadro che attira ogni sguardo, questo è il *Ciabattino* del signor Rota di Venezia, che è davvero una delle perle dell'Esposizione; quest'umile soggetto è tale da fare per se solo una grande riputazione al signor Rota; tutti i giornali dicono: *le* Ciabattino *attire le public et le charme:* nella lode, ed i giornali, in questo caso, non mentiscono, nè adulano: noi italiani dobbiamo più che mai felicitare il signor Rota, che con questo gioiello arricchisce possentemente il contingente italiano.

Anche il nostro C. Dell'Acqua dà costanti prove del suo ingegno e della sua perizia; le sue figure di donne sono dipinte maestrevolmente, ed hanno pur sempre adorabili espressioni e molto sentimento. Gli artisti belgi annoverano il Dell'Acqua come uno dei loro, e con ogni deferenza glielo provano; esso è da anni qui stabilito; è quasi un italo-belga che conserva sempre affetto e sincero attaccamento per la patria italiana.

Una sommità artistica di cui il Belgio si onora, e che tutt'Europa conosce, il signor Gallait, nulla espose; bisogna rassegnarsi al sacrifizio d'essere privi dei suoi dipinti.

Però gli intelligenti d'arte trovano un compenso, ed il pubblico unanime acclama il signor E. Wauters, siccome quello che nella Esposizione,

...sovra gli altri com'aquila vola.

Questo giovane pittore è fornito delle più ricche qualità dell'intelligenza e delle più splendide doti artistiche: i suoi quadri trattano soggetti della storia del Belgio; scegliendo episodii interessanti ne dispone quindi le figure e ne svolge il soggetto con vero talento e giudizio. Quanto al colore, v'è la tavolozza e la maestria di un provetto e celebre artista; se, come io credo, la pittura è in una fase di straordinario progresso, il signor Wauters ne sarà uno dei migliori campioni.

Calcano buona via i signori Cluysenaer, Hermans, Van Camp, Henebicq, Meerts, Smits, Van Hove, Speekaert, Verdyen, De Braekeleer, Lagaye, Van Lerins, Markelbach, Van Keirsbilek e i fratelli de Vriendt.

Trattarono soggetti classici o semiclassici i signori Stallaert, Portaels e Slingeneyer; il primo espone un grande quadro, *La morte di Didone*, il secondo *Giuditta*, il terzo *Cartagine* (una allegoria). Quando si cercano le ispirazioni in Virgilio, nella Bibbia, o nella più remota antichità, si ha certamente il talento che dee dirigere la mano ad eseguirne le composizioni e dipingerle a dovere. Ci si rimane provato il vero, inconcusso principio che in ogni genere e scuola si può far bene.

La pittura religiosa è meschina cosa: un *Mater dolorosa* del signor Mennier, ed ecco tutto.

Se ai tempi di Raffaello, di Tiziano, di Rubens avessero avuto luogo esposizioni, i *Santi* e le *Madonne* sarebbero state in maggioranza, e... quali tesori di divini concetti, quali meravigliose creazioni!...

Ai bei fiamminghi che hanno per prototipo il signor Teniers può stare degnamente accanto il signor Madou, che fa sempre la più gradevole impressione con i suoi quadretti, con quelle loro figurine piene di vita, e nei quali trapela il brioso finissimo spirito d'osservazione dell'artista. Il signor Madou deve essere il decano dei pittori belgi, esso lavora indefessamente, il vigore non scema e fa e farà lavori che avranno tutta la possanza dei tocchi più giovanili del suo pennello.

Quell'incomparabile pittore di fiori che è il signor Robie, nulla espone; ma le traccie di questo egregio talento sono seguite dai signori Robbe, Asselbergs, Vauden Bosch, Peters, ecc., ecc.

Sono stupendi i ritratti del signor De Winne, a cui possono fare corona i signori Robert, Lambrichs, Nisen, Bourson, Tuarlinckx, Pawuels, Barlier, Rodakowski, De Gronckel. — Vi sono dei dipinti d'opposte maniere e di soggetti o storici o suggeriti dalla vita moderna; tutte queste opere devono, senza dubbio, tenersi per esimie, essendovi in tutte molta naturalezza, coscienza d'osservazione ed in molti saggia accuratezza d'esecuzione. Fra i loro autori noto i signori Wantier, Vinck, Koller, Israels, Bisschov, Goupil, De Jonghe, Dansaert, Gerard, Oyens, Bource, Walfaert, Dillens, H. Dillens, Verveer, Comte, Banguiet, Sacrè, Schlaesser, Impens, Duwès, Vander Onderas, De Loose, Plateel, Claes, Payen.

I pittori di marine sono molti ma i quadri che più spiccano in evidenza sono quelli del signor Clays; le sue marine sono luminose oltre ogni dire, la fluidità e trasparenza dell'elemento acqueo sono rese con verità straordinaria; è difficile trovar chi possa più felicemente maneggiare il pennello che dal signor Clays, e con sì sentito profondo studio. Ben bella marina, largamente intesa è anche quella del signor Bouvier; meritano lode i signori Mols, Artan, Musin, Mesdag, De Burburè.

Il Canaletto ha fatto, non v'ha dubbio, stupende vedute di città, eppure non esito a dire che il signor Von Moer, ne è l'emulo: espone attualmente non soltanto una veduta di Venezia, ma una veduta di Bruxelles; così passando dal cielo d'Italia al cielo di Fiandra ne fa vedere distintamente la differenza: il sole che illumina Venezia non è quello che rischiara le vecchie case della città fiamminga. Una scrupolosa intelligenza è quella del signor Van Moer, che sa ottenere un giustissimo effetto nelle sue vedute, disegnate con tutta accuratezza. Sono pure bellissime le vedute dei signori Stroobant, Springer, Bossuet, Carabin, Maswiens.

Fra i pittori di animali noto i signori De Haas, Alfred Vervèe, De Cock, De Pratere, Stobbaerts, L. Robbe, Von Thoren, Verlat, Braith, Delvin, Tschaggeny, Garland. Il signor De Haas è olandese, sceglie i suoi modelli nei verdeggianti pascoli del suo paese, ed oh con quale impasto, solidità e rilievo! esso dipinge gruppi di buoi che veramente si aggirano, muggiscono e si deliziano sulla buona ed abbondante erba, onde lussureggiano i prati olandesi. I cavalli del signor Vervèe non possono esser meglio disegnati e meglio dipinti. Anche il signor Tschaggeny ha un gusto non comune nell'armonizzare un limpido cielo con un soave paesaggio popolato di mandre di pecore, di cavalli e di figure umane.

La scuola moderna ha un'influenza più diretta e più marcata sui paesisti che, fedeli al principio di ritrarre assolutamente la natura, stanno alla campagna a studiarla da mattina a sera... con questo maestro, senza in[illegible] e senza erronei precetti, il progresso è talmente sensibile, che, sebbene abbondino, i paesaggi sono tutti di un merito grande, ed ogni encomio meritano i signori Boulenger, Gabriel, Van-Luppen, Keelhoff, Baron, Quinaux, signora Bernaert, Breton, Kindermans, De Schampeleer, Lamorinière, I. Verheyden, Chevalier, Coosemans, H. Vander-Hecht, Raymaekers, Lanters, Asselbergs, Kuhnen, Roelofs, Papelen.

Le sale della scultura racchiudono, oltre i lavori dei suddetti italiani, molte belle statue dei signori Fraikin, Geefs, Bourè, Sterckx, Samain, De Vigne, De Groot, Sussman, ecc., ecc.

Alcune belle incisioni si devono ai signori Meunier, Biot, De Mannez, Franck, Flameng; la scuola d'incisione ebbe a professore il Calamatta.

Gli acquerelli non sono in gran numero: ma meritano lode i signori Lanters, Simonau, Clarke, Vianetti e sopra tutti il signor G. Bozio, pure italiano. Per giudicare a quale forza e perfezione sia arrivato questo genere di pittura bisognerebbe vedere l'annuale esposizione della Regia Società belga degli acquerellisti.

Belle medaglie vennero esposte dal signor Wiener.

Le figurine e gruppi in terra cotta del signor L. Harzè sono fatte con tanta diligenza e spirito che è difficile possano avere rivali.

Non finirei se volessi annoverare tutto ciò che forma la bella esposizione di Bruxelles, ma resto nei limiti di un succinto ragguaglio che vi prego di gradire nella sua imperfezione.

— Il signor Sacc ha fatto recentemente all'Accademia delle scienze di Francia una comunicazione relativa a un nuovo processo di conservazione delle sostanze alimentari. Questo processo è fondato sull'impiego dell'acetato di soda in polvere, che si depone nella carne in proporzione di un quarto del peso di questa. In quarantotto ore l'azione conservatrice è ottenuta; bisogna solamente aver cura di rivolgere una volta, in questo spazio di tempo, i pezzi da conservare, e di mantenere i vasi che li racchiudono a una temperatura di 20 gradi sopra zero. Si può allora mettere le carni in barile nella loro salamoja o farle seccare all'aria.

Facendo evaporare metà della salamoja che ha servito, si ottiene un residuo che cristallizza e che rigenera la metà del sale impiegato. Le acque madri, dice il signor Sacc, costituiscono un eccellente estratto di carne che in pasta densa rappresenta 3 per cento del peso della carne impiegata. Questo estratto dev'essere poi versato sulla carne conservata che si prepara in questo stesso rapporto di 3 per cento, perchè essa riprenda totalmente il suo gusto di carne fresca, se no sembrerà scipita, ciò che deriva dall'assenza dei sali potassici che restano nella salamoja. Per impiegare le carni preparate con questo processo bisogna immergerle per 12 ore almeno, 24 al più, secondo la grossezza dei pezzi in acqua tiepida in cui siano messi 10 grammi di sale ammoniaco per litro d'acqua. Questo sale decompone l'acetato di soda rimasto nelle carni, formante del cloruro di sodio che ne rileva il gusto e dell'acetato di ammoniaco che le gonfia e rende loro l'odore e le reazioni acide della carne fresca. Non solo le carni così preparate possono servire a fare tutte le preparazioni alle quali s'impiegano quelle fresche, ma le ossa che le accompagnano forniscono in abbondanza un brodo grasso e saporosissimo.

Il signor Sacc ha conservato con questo processo animali intieri, pesci, polli, anitre, beccacce, ai quali egli aveva preventivamente tolto gl'intestini.

Quest'operazione è assolutamente necessaria, affine di evitare che la carne non prenda un gusto disaggradevole dovuto alla presenza della bile.

Sotto l'influenza della salamoja, dice l'autore, la carne perde un quarto del suo peso, ed un altro quarto quando si secca, da qualunque animale essa provenga. Si può seccare colla stufa la carne degli animali a sangue caldo; ma, tranne i carpioni e gli altri pesci senza denti, tutti gli altri, specialmente i salmoni e le trote, non possono essere seccati, sotto pena di vedere la loro carne liquefarsi come burro e fondersi in un olio rossastro, non lasciando che una spugna di fibre animali, che non tardano a divenir rancidi.

La conservazione dei legumi si opera collo stesso processo. Essi perdono in generale i cinque sesti del loro peso. Per impiegarli basta immergerli 12 ore nell'acqua fresca e farli cuocere come se fossero freschi. I funghi (spugnole) sono impiegati tali quali. Si versa sovr'essi una salamoja fatta con parti eguali di acetato di soda e d'acqua, sino a che ne siano inzuppati. Si estraggono allora i funghi, si spremono e si seccano. Le patate prima di esser poste nella salamoja d'acetato di soda devono esser cotte a vapore; poi si preparano facilmente come gli altri legumi. Finalmente tutte le sostanze alimentari preparate con questo processo, devono essere conservate in luoghi asciutti perchè si umettano in un'aria satura di umido.

Il signor Sacc ha diretto all'Accademia delle scienze saggi di carne e legumi preparati con questo processo.

DIARIO

Il signor Forster, membro del gabinetto inglese, nell'occasione di una visita da lui fatta ai suoi elettori di Bradford, volle esporre a questi un resoconto degli atti dell'amministrazione di cui egli fa parte. Davanti ad un uditorio di oltre a 5000 persone, egli pronunziò un discorso, nel quale cominciò a parlare della legge sullo scrutinio segreto, di cui egli era stato il promotore principale. Quindi passò all'arbitrato di Ginevra per la questione dell'*Alabama*. Il signor Forster si mostrò soddisfatto di avere preso parte ai negoziati relativi all'esecuzione del trattato di Washington, e disse che una guerra cogli Stati Uniti sarebbe stata da lui considerata come quasi altrettanto nefasta, quanto una guerra civile nel Regno Unito. Riguardo alla indennità di 75 milioni, punto non è da rammaricarsene, riflettendo che con questa somma si è ristabilita la concordia tra le due nazioni, e che oramai si ha una legge internazionale meglio definita, punto non dubitando egli che le altre nazioni aderiranno agli accomodamenti intervenuti tra le due grandi potenze marittime.

Quindi l'oratore soggiunse: « Queste due potenze diedero al mondo l'esempio di un arbitrato internazionale, e mai non vi fu tempo in cui fosse più necessario un siffatto esempio. Le nazioni dell'Europa sono altrettanti campi armati. Speriamo che alcune si gioveranno di questa lezione per levare le tende. Ma vi ha di più. Ogni nazione non si contenta di armarsi contro la sua vicina, ma tutte sembrano trascinate sullo sdrucciolo delle lotte intestine. Presso tutti i popoli, le questioni di classi, le dispute tra il capitale e il lavoro crescono minacciose; noi abbiam loro dimostrato in quale maniera si accomoda un litigio internazionale; noi dobbiamo ad essi un'altra nazione, e procuriamo di loro offrirla risolvendo praticamente il problema dominante di oggidì: determinare i rapporti del lavoro e del capitale. »

Poscia il signor Forster passò a trattare la questione pratica della giornata di lavoro ridotta a nove ore. Senza impegnare il governo, di cui egli fa parte, il signor Forster, nella sua qualità di fabbricante e di uomo politico, espose la propria opinione personale. Come fabbricante, egli è partigiano dichiarato delle nove ore di lavoro; e, quantunque vi sia una grave obbiezione fondata sulla concorrenza, tuttavia l'oratore si dichiarò pronto ad affrontarne i rischi. Come uomo politico, ai partigiani di questa riforma disse che, prima di ottenere dal Parlamento una sanzione legale, loro converrà di stabilire che, colla giornata di nove ore, l'Inghilterra può sostenere la concorrenza, e che il lavoro di dieci ore è nocivo alla salute.

Toccando la questione del lavoro agricolo, il signor Forster esortò i coltivatori a non credere che siano colpevoli i lavoranti della campagna, che combinano i loro sforzi a fine di ottenere un ragionevole aumento di salario. Dichiarò che nelle contee agricole i salari sono troppo miseri e che conviene rassegnarsi ad un aumento, sotto pena di veder mancare le braccia al lavoro dei campi. Gli affittavoli saranno senza dubbio in queste crisi secondati dai proprietari, e loro non farà difetto il concorso del Parlamento.

Finalmente il signor Forster toccò brevemente anche l'argomento dell'educazione.

La nomina del signor Pfretzschner a presidente del ministero bavarese è favorevolmente accolta in Germania. Il signor Pfretzschner, figlio di un antico ufficiale, entrò giovine nella carriera dell'amministrazione, e percorse rapidamente la scala gerarchica nel ministero delle

finanze. Fu ministro del commercio nell'anno 1864, quindi ministro delle finanze, il cui portafoglio egli ora appunto scambia con quello degli affari esteri. Molto riputato per le sue cognizioni amministrative ed economiche, finora è rimasto lontano dalle agitazioni politiche; ma appartiene al novero dei nazionali e liberali moderati.

I membri del Comitato organizzatore del pellegrinaggio di Lourdes hanno indirizzata una protesta alla Commissione di permanenza contro le violenze subite dai pellegrini a Nantes e contro il sindaco di quella città perchè egli non abbia prese delle misure efficaci onde mantenere l'ordine.

Il *Bulletin Conservateur Républicain* dopo avere detto che la Commissione di permanenza non ha alcuna competenza in materia e che la descrizione dei disordini è stata grandemente esagerata, aggiunge che essi non sarebbero avvenuti affatto, posto che si fosse evitato di dare al pellegrinaggio di Lourdes il carattere di una manifestazione politica.

Abbiamo sott'occhi il testo del discorso tenuto dal signor Rivero nella seduta del 26 settembre, nel prendere possesso della scranna presidenziale all'apertura delle Cortes spagnuole. Il telegrafo non ce ne aveva trasmessa che un'analisi insignificante. Esso è di grande importanza, perchè riassume le idee politiche e le speranze del partito radicale ora al potere.

Secondo il signor Rivero, la monarchia attuale non è da considerarsi dal medesimo punto di vista, come una monarchia storica o tradizionale.

« La nuova monarchia rappresentata da Amedeo, è una monarchia popolare nella quale si personificano e si rappresentano tutti i diritti individuali. Il re è simbolo di tutte le libertà e di tutte le franchigie conquistate dalla rivoluzione di settembre. Egli ha la missione di assumerne la difesa dovunque si trovino lesi.

« La Spagna deve passare adesso dal periodo costituente al periodo costituito, deve cioè organizzare il paese, l'amministrazione, su basi democratiche; compiere, insomma, e consumare l'opera della rivoluzione con una serie di parziali riforme. »

Il signor Rivero non crede che il partito conservatore possa tradurre in atto questo programma.

« Tale opera incombe al partito radicale al partito del progresso, che tiene alta la bandiera delle riforme, che stabilisce una legalità comune, un'ampia libertà affinchè tutte le opinioni possano entrare in lotta; che stabilisce un regime vero e permanente, per il che si rende possibile che gli elementi conservatori penetrino per un'ampia porta e arrivino, venuto il loro giorno, il loro momento, a prendere la direzione degli affari pubblici.

« Il partito radicale non è esclusivo, e il governo non intende di soffocare alcuna opinione. »

In proposito il signor Rivero rammentò molto opportunamente che un tempo egli faceva parte della minoranza: e per tale motivo esortò con molta saggezza la maggioranza a mostrarsi moderata, giusta e tollerante.

« La missione della maggioranza, diss'egli alla fine, non consiste soltanto nel dar forza legale ai suoi decreti in armonia coi bisogni e coi principii della costituzione. Essa non si limita a stabilire la giustizia, nè ad organizzare unicamente le finanze.

« La maggioranza ha da fare ancora qualche cosa che importa più di tutto questo. Bisogna che, con tatto, prudenza e saggezza, cicatrizzi poco a poco le piaghe della patria, riconciliando i partiti, non nei principii, ma nel modo di contenersi costituzionalmente, ristabilendo infine ciò che, sessant'anni or sono, intrapresero i nostri padri, ma che non si è ancora potuto raggiungere, cioè: il regime costituzionale, il regime rappresentativo in tutta la sua purezza ed in tutta la sua estensione. »

Abbiamo già accennato al discorso che il ministro inglese delle finanze, sig Lowe, pronunziò a Glasgow nella recente occasione di una numerosa adunanza tenutasi in quella città. Riferiamo ora con maggior ampiezza i brani più caratteristici del discorso medesimo:

« Veggo essere generale la credenza, che gli scioperi possano aumentare costantemente il prezzo dei prodotti, e che cotesto incarimento debba ridondare a vantaggio delle classi operaie. Voglio dire due parole a questo proposito, poichè io ritengo, che nessuna delle due proposizioni regge all'analisi (*Applausi*). Dovete ricordarvi che quando c'è domanda di un dato articolo o prodotto, cotesta domanda non riguarda l'articolo astrattamente, non è una domanda « assoluta » di esso; ma è una domanda di quell'articolo a un dato prezzo, e se a quel prezzo non si può averlo, anche un leggerissimo incarimento può materialmente diminuire o anche sopprimere del tutto la domanda (*Applausi*). Questa cosa, parmi, non s'ha davanti agli occhi quando si fa sciopero. Gli scioperanti non fanno che togliere una parte dei profitti del manifatturiere, se l'articolo non cresce di prezzo; e se cresce di prezzo, è naturale che la ricerca di esso vada scemando (*Udite! Udite!*). Ed ecco la concorrenza estera; ecco trovati dei sostituti per quell'articolo, oppure, non potendo procurarselo, la gente impara a farne a meno. È naturale, in questo caso, che la produzione di quell'articolo diminuisca, se il fabbricatore non voglia rovinarsi. Ora, se il lavoro diminuisce, la prima cosa a fare è di mandar via un certo numero di operai; e il secondo passo è di pagare agli operai che rimangono delle mercedi esagerate pel momento. Cosicchè l'effetto è questo: di sagrificare una parte del mestiere all'altro. Ma la faccenda non s'arresta lì. Produrrete questo stato di cose; avete un articolo il cui prezzo è accresciuto artificialmente, e però se n'è diminuita la ricerca; ed avete un numero di persone che ricevono mercedi aumentate artificialmente oltre il livello delle altre. Qual è l'effetto inevitabile di questo stato di cose? Ecco: si studierà ogni mezzo, si farà ogni sforzo, si proverà tutto ciò che le macchine possono fare; si chiameranno operai da lontano; s'introdurranno mercanzie estere, tutto si tenterà onde far scemare quel prezzo. E non basta: le grosse mercedi che si è riusciti ad estorcere saranno un'esca irresistibile per altre persone ad entrare nel medesimo mestiere, e in tal modo le mercedi, che prima erano vistose, andranno scemando, forse al di sotto di quello ch'erano prima dello sciopero (*Applausi*). Che cosa dunque si sarà guadagnato? Ecco: avete dato a pochi individui delle grosse paghe momentaneamente; avete tolto a degli innocenti il loro mestiere; avete disorganizzato tutto un ramo d'industria; avete obbligato il capitale a mutar di posto. Tanta perdita, tanto sagrificio per veder poi la concorrenza, ch'è impossibile impedire, ridurre i prezzi elevati al livello di prima (*Applausi*)....

« È la moda oggidì di considerare il prodotto delle tasse percepite annualmente come una somma, onde il governo e il Parlamento possano disporre a loro talento: si crede, pare, che sia una cosa, la quale, una volta raccolta, debba essere disputata da chi ha maggiore influenza parlamentare (*risa e applausi*) per indurre il governo del giorno e il Parlamento del giorno a restituirne una gran parte (*risa e applausi*). A mio avviso, il prodotto annuo delle tasse è riscosso sotto la legge rigorosa, che deve essere speso, non a vantaggio di interessi o persone particolari, ma a vantaggio di tutta la nazione. Per esempio, mi pare che è nostro dovere mantenere con quello la dignità della Corona, i mezzi della difesa, l'esercito e la marina, le nostre istituzioni giudiziarie, e provvedere alla diminuzione dei delitti. Ma, quando il prodotto è così abbondante, che dopo aver soddisfatto a questi e simili pesi, ce ne rimanga un notevole avanzo, il miglior modo di disporre è di non esigerlo dalla nazione anzichè toglierlo, senza distinzione di ricchi e poveri, per restituirlo poi in donazioni a dei potenti interessi particolari e a delle comunità (*ilarità*). Questo è il mio modo di vedere, che m'ha tirato addosso tanta impopolarità (*risa e applausi*). Signori, quando mi dicono che il governo è ricco, io rispondo che il termine è ambiguo: un uomo non è ricco quando il denaro non fa che passare per le sue mani senza che abbia il diritto di disporne a suo talento. Il denaro che passa per le mie mani non è mio: non posso farne quello che voglio: esso è destinato al servizio del governo e del popolo preso insieme, non a degli interessi particolari (*ilarità*). Se volete rovinare un governo o un individuo, non potreste insegnargli miglior dottrina di questa: che non deve badare a spese, lievi in confronto delle somme onde dispone. E poi, una spesa sarà piccola per sè, ma può stabilire un precedente, che vi costerà dei milioni, o perchè distrugge un principio esistente, o ne crea un nuovo, che, stabilito una volta, dà diritto agli altri di invocarlo: dimodochè mentre voi credete di fare semplicemente un piacere ad un amico, distruggete in realtà dei principii che sono la protezione dei fondi pubblici.... »

« Nella questione dell'*Alabama* noi non abbiamo seguito il metodo dei litiganti; ma abbiamo fatto come due amici che hanno avuto un diverbio. Abbiamo detto: « Sediamo e tracciamo una linea di condotta in astratto; poi « nominiamo persone di capacità riconosciuta, « non come tribunale che ne deve giudicare, ma « che ne dicano chi ha torto, e qual soddisfazione deve offerire quello che ha torto. » Così io vedo la cosa. Gli arbitri, che siedettero a Ginevra, sono giudici che decisero una controversia tra due individui; sono i sostituiti di cotesti individui, poichè nessun uomo è ritenuto giudice competente in causa propria. Noi li abbiamo messi al nostro posto; essi hanno deciso, e, siccome noi ci siamo rimessi a loro, credo essere nostro dovere obbedire alla sentenza, e pagare senza cavilli e senza commenti di sorta (*applausi*). Sono lieto che questa sia pure l'opinione del mio amico il *Lord Chief Justice*. Mi spiace tuttavia moltissimo, che il mio dotto amico non abbia fatto come gli altri arbitri: firmare cioè senza altro, ben sapendosi da tutti che egli dissentiva da loro su certi punti. Quando la cosa è decisa e quando noi siamo tenuti a sottometterviei, e quando non abbiamo verun motivo reale nè d'onore nè di buona fede per contrastare o reclamare, mi pare un gran peccato, che egli abbia creduto di dover rimestare i forti argomenti sui quali gli arbitri hanno pronunziato (*applausi*). Ad ogni modo, io penso che, se era sua opinione che noi dovessimo sottometterci quietamente e senza mormorare alla sentenza, avrebbe fatto bene a non pubblicare i suoi *motivi*. E se si credeva in diritto di pubblicarli, avrebbe fatto bene a sopprimere il suo *parere*. E quanto agli arbitri, mi duole che abbiano deviato dalla condotta ordinaria degli arbitri. Questa condotta basata sul buon senso e su buone ragioni è che gli arbitri non danno le ragioni della loro sentenza, ma si contentano semplicemente di sentenziare. Io credo che avrebbero agito saggiamente astenendosi dal dare quelle varie ragioni che cominciano con un *Considerando*, e nelle quali essi presumono di stabilire certi principii di diritto internazionale, che hanno servito loro di guida. Avevano certamente e indubbiamente la facoltà di decidere, ma non quella di stabilire dei principii di diritto internazionale. Non era un tribunale costituito a tale scopo.

« Il loro potere cessò tostochè ebbero sentenziato, e i principii da loro stesi non sono in realtà stabiliti. Sono per sè molto suscettibili di disputa; ed io desidero si sappia, che, sebbene io abbia consigliato vivamente di pagare senza mormorio, o lagnanza, o cavillo contro la sentenza, non considero questo paese vincolato dai principii che gli arbitri credettero bene di tracciare in aggiunta a quelli convenuti tra l'Inghilterra e l'America per loro scorta nel decidere la causa (*applausi*). Ho però la speranza, e tutti, credo, l'hanno, che i sacrifizi da noi fatti e i sentimenti di conciliazione da noi manifestati, avranno il loro effetto. E ciò sarà tanto più probabile, se adotteremo la linea di condotta da me suggerita. Confido, che noi stiamo per inaugurare una nuova êra di relazioni coll'America, nella quale ciascuna nazione, mettendo da parte le gelosie e le animosità, si limiterà alla nobile gara di promuovere e diffondere gli interessi della civiltà e della pace su tutto il mondo (*fragorosi applausi*)....

« Noi salimmo al potere con un programma, conchiuse da ultimo il signor Lowe, noi sapevamo perfettamente ciò che volevamo fare, e, ad eccezione di una sola misura, quella sull'educazione in Irlanda, abbiamo effettivamente in una forma o nell'altra attuato ognuna delle misure da noi annunziate al nostro entrare in ufficio (*applausi*). Per parlare soltanto del mio ministero, dirò, che dal 1868 in qua ho diminuito le tasse di 9,000,000 di lire sterline; non ne ho messo di nuove, se non quella dei 2 *pence* addizionali all'*Income-tax*, ma sapete che poi l'ho levata, e credo che sarà una soddisfazione sufficiente (*risa ed applausi*). Eppure, anche scemato di 9 milioni di sterline, il provento delle tasse del primo semestre di questo anno presenta 1,200,000 lire sterline più che nel 1868, quando v'erano ancor quei 9 milioni. Quando entrammo in officio, il debito nazionale saliva a 805,000,000 di lire sterline. Ora è di 790,000,000 di lire sterline. Abbiamo pagato 15 milioni di debito, e, se non avessimo dovuto fare un imprestito di 8,650,000 lire sterline per comperare i telegrafi — il che non è stata una spesa cattiva — i milioni pagati sarebbero 24 (*applausi*)... »

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 9 ottobre 1872 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 556, nel comune di Castel Baronia, provincia di Avellino, coll'aggio lordo medio annuale di L. 604 76.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Regio decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 23 settembre 1872.

Il Direttore Compartimentale
G. Millo.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 14 ottobre 1872 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 49, nel comune di Napoli, provincia di Napoli, coll'aggio lordo medio annuale di L. 3950 20.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Si previene il pubblico che sul Banco in concorso grava un antico peso di L. 306 annue a favore di un'orfana, e perciò ogni aspirante deve dichiarare esplicitamente di obbligarsi al pagamento in caso di nomina.

Napoli, addì 27 settembre 1872.

Il Direttore Compartimentale
G. Millo.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE CENTRALE DI ROMA.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 25 ottobre p. v. alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 331 di nuova istituzione nel comune di Ancona (nel sobborgo degli Archi).

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio, accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 27 settembre 1872.

Il Direttore Centrale: M. Costarini.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

New-York, 3.

Oro 115 1/8.

New-York, 3.

I democratici riescirono vittoriosi nelle elezioni del Delaware.

Madrid, 3.

L'incendio scoppiato nell'Escuriale è interamente spento. Due torri ed alcuni tetti solamente rimasero distrutti. Tutti gli oggetti di valore vennero salvati. Si calcola che l'ammontare dei danni ascenda a tre milioni di reali.

Dublino, 4.

Butt tenne ieri una conferenza nel teatro di Limerick sopra la necessità di un governo autonomo per l'Irlanda, domandando l'unione federale. Disse che, ove i reclami dell'Irlanda non fossero ascoltati, egli si concerterà co' suoi amici per agire, ma che per ora si limita a far conoscere i suoi progetti.

Londra, 4.

Lo *Standard* dice che gli abitanti dell'Alsazia e della Lorena hanno dato al mondo una prova rimarchevole di patriottismo, sacrificando quanto possedevano per conservare il nome francese. Soggiunge che il governo tedesco fa una esperienza pericolosa, adottando provvedimenti i quali spingeranno la Francia a riconquistare le provincie perdute e che suscitano l'indignazione dell'Europa.

Parigi, 4.

Parlando dell'articolo della *Corrispondenza Provinciale* di Berlino il quale asserisce che, per l'emigrazione degli Alsaziani e Lorenesi, queste due provincie diventeranno un paese perfettamente tedesco, il *Temps* dice che questa asserzione è completamente erronea. Ricorda che la scelta non fu libera come in un plebiscito. Aggiunge che l'emigrazione fu provocata specialmente dal pericolo imminente della legge militare e che gli Alsaziani e Lorenesi, che sono rimasti, sono così affezionati alla Francia come quelli che partirono.

Gambetta lasciò Chambéry e recossi a Vevey.

Ricevendo ieri il Consiglio di Stato all'Eliseo, Thiers fece cenno della Commissione internazionale per la misura del metro, ch'egli aveva poco prima ricevuta, ed annunziò che la nostra misura fu adottata dai rappresentanti della scienza di tutto il mondo, come la misura più sicura e la base più logica. Thiers soggiunse: « Io sono lieto di questo omaggio reso alla scienza francese sotto un governo di cui io faccio parte. »

Oggi alle ore 2 partirono da Parigi due convogli di pellegrini che si recano a Lourdes. Il loro numero ascende a 1300. Ordine perfetto.

Fournier è arrivato oggi.

Costantinopoli, 4.

Oggi furono ufficialmente pubblicate le nomine di Arifi Bey ad ambasciatore a Vienna, e di Serkis Effendi a ministro presso la Corte di Roma.

BORSA DI BERLINO — 4 ottobre.

	3	4
Austriache	197 1/4	197 —
Lombarde	127 —	126 7/8
Mobiliare	202 1/8	201 3/4
Rendita italiana	65 3/4	65 7/8
Banca franco-italiana	— —	— —
Tabacchi	— —	— —

BORSA DI LONDRA — 4 ottobre.

	3	4
Consolidato inglese	92 3/8	92 3/8
Rendita italiana	66 3/8	66 1/4
Turco	52 3/8	52 1/2
Spagnuolo	29 3/4	30 —

BORSA DI VIENNA — 4 ottobre.

	3	4
Mobiliare	329 —	327 80
Lombarde	206 50	206 —
Austriache	321 —	316 50
Banca Nazionale	872 —	871 —
Napoleoni d'oro	8 72	8 75
Cambio su Londra	108 50	108 80
Rendita austriaca	70 80	70 85
Id. id. in carta	65 30	65 20

BORSA DI FIRENZE — 5 ottobre.

	4	5
Rendita 5 0/0	73 97 1/2	74 07 1/2
Napoleoni d'oro	21 98	22 —
Londra 3 mesi	27 56	27 57
Francia, a vista	108 80	108 80
Prestito Nazionale	79 —	79 —
Azioni Tabacchi	800 —	800 —
Obbligazioni Tabacchi	532 —	533 —
Azioni della Banca Nazionale	3865 —	3930 —
Ferrovie Meridionali	476 —	476 —
Obbligazioni id.	226 —	226 —
Buoni Meridionali	545 —	545 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	—
Banca Toscana	1791 —	1796 1/2

BORSA DI PARIGI — 4 ottobre.

	3	4
Prestito francese 5 0/0	86 32	87 —
Rendita id. 3 0/0	52 85	53 32
Id. id. 5 0/0	83 55	84 20
Id. italiana 5 0/0	67 72	68 12
Consolidato inglese	92 5/16	92 3/8
Ferrovie Lombardo-Venete	492 —	493 —
Obbligazioni Lombardo-Venete	261 —	260 50
Ferrovie Romane	150 —	150 —
Obbligazioni Romane	189 —	189 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	200 —	198 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	218 —	205 (*)
Cambio sull'Italia	8 1/4	8 1/4
Obbligaz. della Regia Tabacchi	482 —	483 —
Azioni id. id.	747 —	747 —
Londra, a vista	25 59	25 56
Aggio dell'oro per mille	9 —	— —
Banca franco-italiana	— —	— —

(*) Cupone staccato.

MINISTERO DELLA MARINA.

Ufficio Centrale Meteorologico.

Firenze, 4 ottobre 1872 (ore 10 22).

Tempo piovoso nell'Italia settentrionale, turbato nella centrale, e lungo il littorale mediterraneo, bello negli Abruzzi e nelle Calabrie e mare tranquillo in tutto l'Adriatico, e lungo le coste sicule; mosso nel golfo di Napoli, all'Elba e tra la Sicilia e Malta. Agitato a Cagliari e nel golfo di Genova da forti venti di Scirocco che dominano anche nelle altre parti d'Italia. Il barometro è asceso di 2 a 3 mm. nel Nord ed in Sardegna ed è sempre stazionario nel Sud della penisola ed in Sicilia. Le pressioni sono ancora più forti nella bassa che nell'alta Italia. Il barometro è asceso rapidamente in Irlanda; continuerà il tempo generalmente turbato, ma senza pericolo di burrasca.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 4 ottobre 1872.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	763 9	763 1	762 7	762 5	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	15 0	23 9	23 8	20 0	Termometro
Umidità relativa	84	56	62	74	Massimo = 24 2 C. = 19 2 R.
Umidità assoluta	10 61	12 18	13 53	13 80	Minimo = 13 4 C. = 10 7 R.
Anemoscopio	N. 0	S. 11	S. 11	S. 5	
Stato del cielo	9. sereno, piccoli cirri	2. cumuli	0. coperto	4. cum. sparsi	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 5 ottobre 1872.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 luglio 72	—	73 85	73 80	74 07 1/2	74 02 1/2	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 72	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	73
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	73 1/4
Detto stallonato	»	—	— —	— —	— —	—	— —	— —	73
Obblig. Beni Eccl. 5 0/0	»	—	— —	—	—	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tes. 5 0/0	»	537 50	512 —	509 —	— —		— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	»	—	73 97	73 95	— —	—	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	72 90	71 85	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 72	—	74 25	74 20	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	1 luglio 72	1000	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Banca Romana	»	1000	1880	1875	1880	1877	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	— —	—	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	586 —	584 —	586 50	586	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	612 —	612 —	— —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	—	— —	— —	— —	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	166 —	163 —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 72	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	208
Strade Ferrate Merid.	»	500	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Obbl. delle SS. FF. Mer.	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 aprile 67	537 50	150 —	— —	—	—	— —	— —	—
Anglo Romana per l'illuminazione a Gas	1 luglio 72	500	662 —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Titoli provvisori detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	—	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	512 —	— —	— —	—	— —	— —	—
Comp. Fondiaria Italiana	»	250	248 —	235 —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	525 —	— —	— —	— —	— —	— —	—

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro
Ancona	30	— —	— —	Parigi	90	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	Marsiglia	90	107 70	107 65
Firenze	30	— —	— —	Lione	90	— —	— —
Genova	30	— —	—	Londra	90	27 55	27 53
Livorno	30	— —	—	Augusta	90	— —	— —
Milano	30	— —	—	Vienna	90	—	— —
Venezia	30	— —	—	Trieste	90	— —	—
Napoli	30	— —	— —	Oro, pezzi da 20 fr.		22 »	21 98
				Sconto di Banca			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti: Rend. italiana 5 0/0 73 85, 74 12, 10, 7 1/2, 5, 74, 74 15.
Cert. sul Tesoro, emissione 1860-1864, 73 95, 73 90.
Prestito Rom., Blount 71 90, 72.
Detto Rothschild 74 20.
Banca Naz. Italiana 1875, 1877 fine c.

Il Deputato di Borsa: Odoardo Sansoni. *Il Sindaco:* Agostino Pirri.

MINISTERO DELL'INTERNO (Direzione Generale delle Carceri)

UFFICIO DI PREFETTURA DI FOGGIA

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura delle carceri giudiziarie situate nella provincia di Capitanata.

Si fa noto al pubblico che alle 10 antimeridiane di mercoledì 16 del corrente mese di ottobre, nell'ufficio della prefettura di Foggia, si addiverrà alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, al pubblico incanto col metodo delle candele per l'appalto rispettivo del servizio di fornitura nei sottoindicati stabilimenti carcerari esistenti nella provincia e divisi in lotti giusta il riparto risultante dalla seguente

TAVOLA.

Num. d'ordine de' lotti	Circolo di carceri giudiziarie componenti il lotto	Genere del servizio che si appalta	Disposizioni dei capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto del lotto		Quantità approssimativa delle giornate di presenza nel corso dell'appalto	Diaria fissata per l'asta	Importo		Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario	
			Parti dei capitoli	Tavole relative		L. C.	della cauzione in rendita dello Stato	del deposito per adire all'asta	Quantità	Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Unico	Carceri giudiziarie della provincia di Foggia	Servizio di fornitura	Parte 1ª, titolo 1º della parte 2ª	A, D, G, L, O, P, Q p. 1ª R parte 1ª	1,873,685	» 65	3485	5200	49	L. 100 25

Il deliberamento avrà luogo alle seguenti

Condizioni generali:

1. La durata dell'appalto è stabilita per anni 5 decorrendi dal 1º gennaio 1873 al 31 dicembre 1877.

2. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 4ª e 5ª della Tavola sovrastante.

3. Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 6ª della Tavola suddetta.

4. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 7ª della Tavola per ognuna delle giornate di presenza utili, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo delle candele, e verranno osservate le formalità prescritte al titolo secondo, capo terzo, sezione prima, regolamento sulla contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 3852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avrà luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5. Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 7ª della Tavola non potranno essere minori di 5 millesimi, ovvero di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accetteranno quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od a multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

6. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi, di cui negli articoli 60, 187, 189, 195, 197 dei capitoli, non sono soggetti a ribasso.

7. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare il deposito interinale indicato nella colonna 9ª della Tavola in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

8. Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario rispettivamente descritti nelle Tavole A, B, C dei capitoli sono quelli scritti a penna nelle Tavole stesse alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso i rispettivi uffici di prefettura, sottoprefettura e Direzioni di stabilimenti carcerari.

9. L'appalto sarà deliberato al migliore offerente, ed il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito in giorni cinque scadenti nel giorno 21 ottobre detto, alle ore 12 meridiane.

10. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico Italiano per la somma indicata nella colonna 8ª della Tavola sopracitata. Ommettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 9ª della Tavola, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà a nuova asta.

11. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicata nella colonna 9ª della Tavola, in ragione di lire 2 25 per ciascuno.

Condizioni speciali.

12. L'appaltatore avrà altresì l'onere, ogni qualvolta piaccia all'Amministrazione di così determinare, di provvedere alla fornitura di una razione di pane e di una di minestra al giorno, giusta la richiesta, ai condannati al domicilio coatto nella provincia cui l'appalto si riferisce, mediante il compenso fisso ed invariabile di centesimi 20 per ogni razione di pane e di centesimi 10 per ogni razione di minestra, nei modi stabiliti dall'art. 187 dei capitoli d'onere del 15 luglio 1871.

Foggia, 4 ottobre 1872.

Per detto Ufficio di Prefettura
E. DEL MERCATO.

5010

MINISTERO DELL'INTERNO (Direzione Generale delle Carceri)

UFFICIO DI PREFETTURA DI LECCE

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura delle carceri giudiziarie situate nella Provincia di Lecce.

Si fa noto al pubblico che alle 10 ant. di mercoledì prossimo, giorno 16 del corrente mese di ottobre, nell'ufficio della prefettura di Lecce, si addiverrà, alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, a nuovo pubblico incanto col metodo delle candele vergini per l'appalto rispettivo del servizio di fornitura nei sottoindicati stabilimenti carcerari esistenti nella provincia e divisi in lotti giusta il riparto risultante dalla seguente

TAVOLA

Num. d'ordine dei lotti	Circoli di carceri giudiziarie e stabilimenti penali componenti il lotto	Genere del servizio che si appalta	Disposizioni dei capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti		Quantità approssimativa delle giornate di presenza per ogni lotto nel corso dell'appalto	Diaria fissata per l'asta	Importo		Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario	
			Parti dei capitoli	Tavole relative		L. C.	della cauzione in rendite dello Stato	del deposito per adire all'asta	Quantità	Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Unico	Carceri giudiziarie della provincia di Lecce	Servizio di fornitura	Parte 1ª, titolo 1º della parte 2ª	A, D, G, L, O, P, Q parte 1ª, R parte 1ª	1,230,785	» 65	2290	3400	71	L. 159.75

Il deliberamento avrà luogo alle seguenti

Condizioni generali:

1. La durata dell'appalto è stabilita per anni 5 decorrendi dal 1º gennaio 1873 al 31 dicembre 1877.

2. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 4ª e 5ª della Tavola sovrastante.

3. Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 6ª della Tavola suddetta.

4. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 7ª della Tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo delle candele vergini, e verranno osservate le formalità prescritte al titolo secondo, capo terzo, sezione prima del regolamento sulla contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 3852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avrà luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5. Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 7ª della Tavola non potranno essere minori di 5 millesimi ovvero di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accetteranno quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od a multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

6. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 60, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli non sono soggetti a ribasso.

7. Gli aspiranti all'asta dovranno fare il deposito interinale indicato nella colonna 9ª della Tavola, in contanti od in biglietti di banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

8. Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario rispettivamente descritti nelle Tavole A, B, C dei capitoli sono quelli scritti a penna nelle Tavole stesse alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso i rispettivi uffici di prefettura, sottoprefetture, e Direzioni di stabilimenti carcerari.

9. L'appalto sarà deliberato al migliore offerente.

10. In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito in giorni cinque scadenti nel giorno 21 corrente mese alle ore 12 meridiane.

11. Avvenendo la definitiva aggiudicazione il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico Italiano per la somma indicata nella colonna 8ª della Tavola sovraccitata. Ommettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito, di cui è parola alla colonna 9ª della Tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione, e si procederà a nuova asta.

12. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicata nella colonna 10ª della Tavola, in ragione di lire 2 e centesimi 25 per ciascuno.

Condizioni speciali.

13. L'appaltatore avrà altresì l'onere, ogni qualvolta piaccia all'Amministrazione di così determinare, di provvedere alla fornitura di una razione di pane ed una di minestra al giorno, giusta la richiesta, ai condannati al domicilio coatto nella provincia cui l'appalto si riferisce, mediante il compenso fisso ed invariabile di centesimi 20 per ogni razione di pane, e di centesimi 10 per ogni razione di minestra, nei modi stabiliti dall'art. 187 dei capitoli d'onere del 15 luglio 1871.

Lecce, 2 ottobre 1872.

PER DETTO UFFICIO DI PREFETTURA
Il Segretario incaricato: T. JANNARELLI.

4995

MUNICIPIO DI ORISTANO

Avviso d'Asta.

Essendo andato deserto il primo, si fa noto che sotto la presidenza del sindaco avrà luogo in questo palazzo civico nel giorno venti del mese d'ottobre corrente, ed alle ore dieci antimeridiane, il secondo incanto, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto della riscossione del dazio di consumo, dei dritti d'occupazione eventuale di suolo pubblico e d'ammazzatoio, a principiare dal giorno primo del mese di gennaio dell'anno venturo 1873 sino al trentuno dicembre dell'anno 1875, sulla base dell'annua somma di lire italiane quarantottomila.

Le offerte in aumento della base sovraindicata non potranno essere inferiori a lire cinquanta caduna.

Nessuno sarà ammesso a licitare, se prima d'aprirsi l'asta non avrà fatto il deposito di lire italiane duemila in numerario o biglietti della Banca Nazionale.

L'annua somma per cui l'appalto sarà definitivamente deliberato dovrà versarsi in tanti dodicesimi nella tesoreria civica alli ventiquattro d'ogni mese, a pena di pagarne gl'interessi del sei per cento in caso di ritardo.

Il deliberatario dovrà inoltre, prima di passare all'opportuno atto di sottomissione, guarentire l'appalto con una cauzione corrispondente all'ammontare di due dodicesimi se in numerario od in cedole del Debito Pubblico al valore in corso, ed a quello di quattro dodicesimi se in beni stabili od in cedole al valore nominale.

Le altre condizioni relative al presente appalto risultano dal relativo capitolato, visibile in questa segreteria ogni giorno a tutte le ore d'ufficio sino al giorno ed all'ora degl'incanti.

Il termine (fatali) per l'aumento del prezzo di deliberamento, non inferiore al ventesimo, scadrà a giorni quindici successivi a quello fissato per l'incanto, e precisamente alle ore dieci antimeridiane del giorno cinque del successivo novembre.

Le spese di carta bollata, registrazione, inserzioni ed altre relative al contratto saranno a carico del deliberatario.

Dal palazzo civico, addì quattro ottobre 1872.

D'ordine, ecc.

Il Segretario: M. CHESSA.

4981

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata in Stia, comune omonimo, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Firenze, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di	L.	7,452 »
» ai sali	»	8,184 »
E quindi in complesso di	L.	15,636 »

L'esercizio sarà conferito a norma del R. decreto 2 settembre 1871, n. 459, (serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da 50 centesimi, corredato dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 30 ottobre del corrente anno.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite ai producenti per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e nel giornale di questa provincia, a norma del menzionato Reale decreto si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Dall'Intendenza di finanza di Arezzo, li 26 settembre 1872.

L'Intendente: ROMEO.

4935

CONVITTO CANDELLERO

Torino, via Saluzzo, numero 22
ANNO XXVIII.

Col 5 novembre si ricomincierà la preparazione per l'ammessione alla R. Accademia Militare, ed alla Scuola di Cavalleria e Fanteria. 4660

DELIBERAZIONE. 4782

(2ª *pubblicazione*)

Nella successione intestata della fu Michela Stasi del fu Gabriele, il tribunale con deliberazione del 3 maggio 1871 ordinò che la Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico Italiano intesti libera e senza vincolo alcuno al signor Giovanni Luccio di Raffaele l'annua rendita di lire 100 contenuta nel certificato al n. d'ordine 136489, e di posizione 66904, nonchè l'annualità di lire 8 25 racchiusa nel certificato di assegno provvisorio nominativo al n. d'ordine 122, e di posizione 537, amendue detti certificati intestati alla signora Michelina Stasi fu Gabriele sotto il vincolo dotale.

REGIA PRETURA DI ROMA
1º MANDAMENTO.

Ad istanza della spettabile Società Generale di Credito Agrario sedente in Roma, e per essa del signor Leopoldo conte Ghirelli direttore generale, domiciliato in via Condotti, num. 61, e rappresentato dal procuratore signor Pio Alberini,

S'intima al signor Antonio Barberi, d'incognito domicilio e dimora, qualmente Sua Signoria Illustrissima il pretore del 1º mandamento nell'udienza del giorno 1º ottobre corrente, accusata la contumacia di esso Barberi, destinava per la nuova udienza il giorno 8 ottobre, perchè nuovamente citato esso Barberi in una all'altro debitore Achille Beltramelli, possa nell'indicato giorno emanarsi sentenza di condanna solidale di essi citati al pagamento di lire 350, importare d'un biglietto all'ordine, oltre alle spese tutte di protesto e relativo giudizio in tutto e per tutto a forma della citazione principale in atti prodotta.

Roma, li 4 ottobre 1872.

5006 FILIPPO MERCATALI.

DELIBERAZIONE. 4631

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli con deliberazione del dì 4 settembre 1872 dispose così:

Il tribunale deliberando in camera di consiglio, sulle uniformi conclusioni del Pubblico Ministero, ordina alla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico dello Stato il tramutamento della rendita di lire quattrocento venticinque in testa della defunta Marianna Romanelli, domiciliata in Napoli, numero del certificato novemila novecento sessantaquattro, in favore dell'erede legittima Concetta Cutarelli fu Giuseppe.

GIUSEPPE RUSSO, proc.

REGIA PREFETTURA DI TERRA DI BARI

Avviso d'asta

per l'appalto della somministrazione dei commestibili e combustibili occorrenti per la casa di pena muliebre di Trani.

Si deduce a pubblica notizia che giusta l'autorizzazione impartita dal Ministero dell'interno (Direzione Generale delle carceri) mercè nota del 16 agosto ultimo scorso, divisione 6ª, sezione 1ª, n. 54986 63 1 A, e per essere andata deserta l'asta tenutasi in quest'uffizio di prefettura il giorno 23 volgente mese, ai sensi dello avviso d'asta pubblicato in data del 31 detto mese di agosto, si addiverrà nella prefettura stessa alle ore 10 antimeridiane del giorno di lunedì 21 dell'imminente mese di ottobre, alla presenza del signor prefetto della provincia o di quell'uffiziale che da lui venisse delegato, all'esperimento di un secondo pubblico incanto per lo appalto del servizio di somministrazione in natura dei commestibili e dei combustibili occorrenti per un triennio alla casa di pena muliebre di Trani, giusta le indicazioni risultanti dalla seguente

TABELLA.

Nº dei lotti	GENERI	Quantità d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzo d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura		Importare del deposito per adire all'asta
				per ogni genere	per ogni lotto	
1	2	3	4	5	6	7
1º	Pane bianco . . . . Kil.	21197,634	» 36	7631 15	53309 08	2666 »
	Pane per le detenute sane »	152259,750	» 30	45677 93		
2º	Carne di vaccina . . . »	16999,290	1 52	25838 92	25838 92	1292 »
3º	Vino rosso . . . . . Ett.	122,40,075	22 »	2692 82	3255 90	163 »
	Aceto . . . . . »	21,65,700	26 »	563 08		
4º	Riso . . . . Kil.	20969,484	» 50	10484 74	16796 50	840 »
	Fagioli e legumi secchi »	23376,876	» 27	6311 76		
5º	Pasta di 1ª qualità . . »	3008,808	» 60	1805 28	8842 30	442 »
	Pasta di 2ª qualità . . »	13230,144	» 50	6615 07		
	Semolino . . . . . »	703,248	» 60	421 95		
6º	Erbaggi . . . . . . »	38716,392	» 10	3871 64	3871 64	194 »
7º	Olio d'olivo per condimento . Mir.	167,2,632	12 50	2090 79	2714 12	136 »
	Olio d'olivo per illuminazione . »	54,2,025	11 50	623 33		
8º	Lardo . . . . . . Kil.	1657,416	1 80	2983 35	3168 35	159 »
	Cacio . . . . . . »	100,000	1 85	185 »		
9º	Carbone . . . . . Mir.	1197,0,000	» 60	718 20	4627 60	231 »
	Legna di essenza forte . »	12250,0,000	» 22	2695 »		
	Paglia . . . . . . »	3036,0,000	» 40	1214 40		
				Tot.	122424 41	6123 »

Il deliberamento avrà luogo alle seguenti

Condizioni.

1. L'asta sarà aperta separatamente per ogni lotto col metodo dell'estinzione di candela, e sotto l'osservanza delle formalità prescritte dal regolamento di contabilità generale dello Stato approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, n. 3852.

2. La durata dell'appalto sarà di anni 3 decorrenti dal 1º gennaio 1873 al 31 dicembre 1875.

3. L'appalto sarà regolato dal capitolato d'oneri approvato dal Ministero sullodato in data 29 maggio 1863, e sarà esecutivo in esito della riservata approvazione ministeriale.

4. L'asta si aprirà in base al designato prezzo collettivo dei generi compresi in ogni lotto (colonna 6ª della tabella), e le orali offerte di ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento indistintamente sul prezzo di ogni lotto, nè potranno in ogni caso essere inferiori di centesimi 20 per ogni cento lire. Sarà aggiudicato l'appalto a coloro che nell'incanto avran fatto le maggiori offerte di ribasso senza che fossero seguite da offerte migliori.

5. I concorrenti all'appalto per essere ammessi a far partito dovranno giustificare prima dell'ora dell'incanto la loro idoneità e responsabilità mediante certificato dell'Autorità municipale del proprio domicilio.

Dovranno inoltre depositare in contanti od in biglietti di banca aventi corso legale, a titolo di provvisoria cauzione, una somma equivalente al 5 per 100 dell'importare del lotto o dei lotti ai quali vogliano concorrere; e propriamente depositeranno le somme indicate nella tabella suddetta (colonna 7ª).

Tali depositi saranno restituiti dopo l'incanto ai concorrenti che non resteranno aggiudicatari, ed agli aggiudicatari ancora quando avran prestate le diffinitive cauzioni.

6. I deliberatari diffinitivi all'atto della stipulazione dei relativi contratti di appalto dovran presentare i propri fideiussori solidali, ed insieme a questi gli approbatori notoriamente responsabili e di gradimento dell'Amministrazione, ovvero somministreranno una cauzione corrispondente al sesto dell'ammontare dell'impresa assunta, mediante vincolo di titoli nominativi del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di cartelle al portatore dello stesso Debito Pubblico, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei depositi e prestiti.

Ove nel termine di giorni otto dalla data dell'aggiudicazione i deliberatari non si presenteranno a stipulare i contratti o non presteranno le volute cauzioni diffinitive, perderanno i depositi di ammissione all'incanto, i quali cederanno *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà ad una nuova asta.

7. In caso di deliberamento il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo dei prezzi di aggiudicazione rimane fin da ora stabilito in giorni 15 decorrenti da quello successivo alle aggiudicazioni, e sarà annunziato da questa prefettura con novello avviso.

8. I deliberatari dovranno osservare tutte le prescrizioni contenute nel capitolato di appalto di sopra citato, del quale chiunque potrà prendere visione nella segreteria di questa prefettura, e nella Direzione della casa penale di Trani in tutti i giorni che precederanno l'incanto, e nelle ore ordinarie di uffizio.

9. Tutte le spese di pubblicazione e d'inserzione degli avvisi d'asta, dell'incanto, del contratto, delle copie, registro, bollo, e qualunque altra relativa all'appalto, anderanno a carico dei deliberatari.

Bari, 25 settembre 1872.

Pel Segretario Delegato: NICOLA PETRONI.

4996

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DEL PRINCIPATO CITERIORE

Avviso d'asta.

Per l'appalto della ricevitoria della provincia.

Essendo andati deserti gl'incanti, di cui nel manifesto in data 20 agosto p. p. per l'appalto della ricevitoria provinciale pel quinquennio 1873-77, ai termini della legge 20 aprile 1871, si rende noto quanto segue:

1. Il secondo esperimento d'asta per l'appalto in parola avrà luogo a termini abbreviati, giusta decreto prefettizio di questa stessa data, nel giorno di lunedì 7 del prossimo ottobre, alle ore 12 meridiane, presso l'ufficio provinciale nel palazzo di questa prefettura, sito al corso Garibaldi, innanzi al prefetto presidente della Deputazione provinciale, di un delegato della provincia, di un delegato governativo dell'Amministrazione Finanziaria, e del segretario capo della Deputazione provinciale.

2. Gli oneri, i dritti, ed i doveri del ricevitore provinciale sono quelli determinati dalla legge 20 aprile 1871, numero 192, dal regolamento approvato col Regio decreto 1º ottobre 1871, numero 462, dal Regio decreto 7 ottobre 1871, num. 479, e dai capitoli normali approvati col decreto del Ministro delle Finanze del 1º ottobre 1871, numero 463.

3. L'asta sarà aperta sull'aggio di centesimi 75 per ogni cento lire di versamenti.

4. L'aggiudicazione dell'esercizio della ricevitoria sarà fatta a colui che avrà offerto il massimo ribasso sull'aggio, sul quale verrà aperto l'incanto.

Non sono ammesse offerte di ribasso inferiori di un centesimo di lira.

5. L'aggiudicatario rimane obbligato pel fatto stesso dell'aggiudicazione, la provincia soltanto quando sia intervenuta l'approvazione del Ministero delle Finanze.

6. Non possono concorrere all'asta coloro che si trovano in uno de' casi d'incompatibilità previsti per gli esattori dall'articolo 14 della detta legge 20 aprile 1871.

7. Per essere ammessi all'asta debbono i concorrenti a garenzia delle loro offerte aver eseguito il deposito o nella Tesoreria provinciale, o in quella governativa della somma di lire 94,000 corrispondente al due per 100 dell'ammontare presunto delle annuali riscossioni, che si calcolano approssimativamente a lire 4,700,000.

8. Il deposito può essere fatto o in danaro, o in rendita pubblica dello Stato al valore di 73 95 per ogni 5 lire di rendita, desunto dal listino di Borsa, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 21 corrente, numero 261.

9. I titoli del Debito Pubblico offerti in deposito, se al portatore debbono avere unite le cedole semestrali non ancora maturate, se nominativi debbono essere attergati di cessione in bianco con firma autenticata da un agente di cambio, o da un notaro.

10. Il deposito deve essere comprovato mediante presentazione al Prefetto che presiede all'asta, di regolare quietanza della Cassa provinciale o della Tesoreria governativa. Chiusa l'asta i depositi fatti a garenzia della medesima sono immediatamente restituiti, eccettuato quello dell'aggiudicatario.

11. Nei 30 giorni da quello in cui gli sarà notificata l'approvazione dell'aggiudicazione, l'aggiudicatario, sotto pena di soggiacere agli effetti comminati dall'articolo 1º dei capitoli normali di sopra cennati, dovrà presentare nel suo preciso ammontare la cauzione definitiva in beni stabili, o in rendita pubblica italiana ai termini e ne' modi stabiliti dall'articolo 17 della legge 20 aprile 1871 e dall'articolo 19 del regolamento approvato col R. decreto primo ottobre 1871 nella cifra di lire 866,000.

12. Le offerte per altra persona nominata debbono essere accompagnate da regolare procura, e quando si offra per persona da nominare la dichiarazione si fa nell'atto dell'aggiudicazione, e si accetta regolarmente dal nominato entro 24 ore, col ritenersi il dichiarante, che fece e garentì l'offerta, sia che l'accettazione non avvenga nel termine prescritto, sia che la persona dichiarata si trovi in alcuno de' casi d'incompatibilità previsti dall'articolo 14 della legge.

13. Con avviso separato, affisso nella sala ove sarà tenuta l'asta, s'indicherà secondo che prescrive l'articolo 10 del regolamento, se l'asta ha luogo a candela vergine, o per offerta segreta.

14. Si avverte che trattandosi di secondi incanti, ai termini dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870 sulla contabilità generale dello Stato, si farà luogo all'aggiudicazione anche quando non vi sia che un solo offerente.

15. Le spese d'asta, del contratto e della cauzione sono a carico dell'aggiudicatario, tenuto conto delle esenzioni accordate dall'articolo 99 della legge 20 aprile 1871.

16. Per tutte le altre condizioni non indicate in questo avviso, sono visibili presso l'Intendenza di Finanza, o presso l'Ufficio provinciale nelle ore, in cui rimane aperto, la legge, il regolamento, ed i capitoli normali di sopra citati.

Salerno, 29 settembre 1872.

Il Prefetto Presidente della Deputazione Provinciale,
A. BASILE.

4997

BANCA AGRICOLA ROMANA.

Assemblea generale straordinaria.

I signori azionisti della Banca sono convocati in assemblea generale pel giorno 20 ottobre, alle ore 1 pomeridiana, nel locale della sede centrale, posto in Roma, via del Corso, n. 234, palazzetto Sciarra.

ORDINE DEL GIORNO:

Modificazioni allo statuto sociale.
Domanda al Governo di emissione di nuove serie.
Nomine di consiglieri e di sindaci.
Provvedimenti diversi.

Per il Presidente del Consiglio Centrale d'Amministrazione
A. NARDUCCI.

4960

BANCA ITALIANA DI COSTRUZIONE

Avviso ai signori Azionisti.

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca Italiana di Costruzione ha deliberato di chiamare il versamento del quinto decimo di lire venticinque per azione.

Codesto versamento dovrà effettuarsi nei giorni 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 del corrente ottobre, dalle ore 10 alle 2 pom., e sono incaricati di riceverlo i seguenti stabilimenti di credito in Genova:

Cassa di Sconto.
Banco Commerciale Ligure.

Si rendono avvertiti i signori azionisti che all'effettuarsi del versamento del quinto decimo verranno cambiati i titoli provvisori coi titoli definitivi.

4986 L'AMMINISTRAZIONE.

4973

COMPAGNIA NAPOLETANA D'ILLUMINAZIONE A GAS

Dividenda del 10º Esercizio — 6º Sorteggio di Azioni

Si porta a conoscenza dei signori azionisti che la dividenda del 10º esercizio (1871-1872) è stabilita in L. 60, e che le azioni da ammortizzarsi nel 1872 e sorteggiate il 24 settembre detto portano i numeri 4734 a 4735, 4737 a 4739, 5033 a 5035, 5038, 5291 a 5300.

Il pagamento del saldo della dividenda (L. 45) e il rimborso di L. 500 per ciascuna delle azioni estratte, col cambio de' titoli primitivi con azioni di frutto, avrà luogo, a partire dal 7 ottobre 1872 a Parigi presso la sede sociale, dalle 11 ant. alle 3 pom., ed in Napoli presso la Cassa della Compagnia, in via Chiaja, n. 138.

All'epoca anzidetta ciascuna azione di frutto riscuoterà una dividenda di L. 30.

Alla Gazzetta d'oggi è unito un Supplemento contenente Avvisi d'asta ed Annunzi giudiziari.

FEA ENRICO, Gerente — ROMA Tip. EREDI BOTTA Via de' Lucchesi 4.